



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

ENIPOWER S.p.A.
Stabilimento di Brindisi
Via Enrico Fermi 4, 72100 BRINDISI
stabilimento.brindisi@pec.enipower.eni.it

Copia ARPA Puglia – Sede Legale
Corso Trieste 27, 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto Ministeriale DM 233 del 30/09/2014 con avviso pubblicato in G.U. numero 256 del 04/11/2014

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 11/07/2016 presso la centrale termoelettrica della società ENIPOWER S.p.A. sita nel comune di Brindisi, redatta da ARPA Puglia, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Firma digitale

Allegati: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D. Lgs. 152/06
Verbali di attività ispettiva del 11-13/07/2016

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ORDINARIO RELATIVO ALL'IMPIANTO

ENIPOWER S.p.A. - Brindisi
- ANNO 2016 -

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 1.1 - Impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
D.M.0000233 del 30/09/2014 – pubblicato sulla G.U. n. 256 del 04/11/2014
D.M.0000164 del 04/08/2015 – pubblicato sulla G.U. n. 192 del 20/08/2015

Data di emissione 14/10/2016

Indice

1	Definizioni e terminologia	3
2	Premessa	4
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione	4
2.2	Riferimenti normativi	5
2.3	Autori e contributi del rapporto conclusivo.....	5
3	Descrizione dell'impianto IPPC	7
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato.....	7
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento	7
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione	7
3.4	Inquadramento territoriale	8
3.5	Sistema di Gestione Ambientale	9
4	Attività di ispezione ambientale	10
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione.....	10
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato	11
4.3	Attività svolte durante la visita in sito	12
4.3.1	Approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie, combustibili, prodotti e intermedi	12
4.3.2	Emissioni in aria	13
4.3.3	Emissioni in acqua.....	20
4.3.4	Rifiuti.....	22
4.3.5	Rumore	22
4.3.6	Radiazioni non ionizzanti	24
4.3.7	Acque Sotterranee, Suolo e Sottosuolo.....	24
4.3.8	Amianto	25
4.3.9	Altre componenti ambientali.....	26
4.3.10	Gestione degli incidenti e anomalie	26
4.4	Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale.....	26
4.5	Descrizione delle attività di campionamento.....	27
4.6	Descrizione degli esiti delle analisi	27
5	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria	28
6	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale	33
7	Azioni da considerare nelle prossime ispezioni	34

1 Definizioni e terminologia

ISPEZIONE AMBIENTALE: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

NON CONFORMITÀ (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

PROPOSTE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

CONDIZIONI PER IL GESTORE (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

CRITICITÀ (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

2 Premessa

2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale;
- 2) pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali;
- 3) riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA ed ARPA Puglia;
- 4) esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali;
- 5) verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale;
- 6) eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali;
- 7) valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC;
- 8) eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore;
- 9) eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria;
- 10) eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali;
- 11) redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

2.2 Riferimenti normativi

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le attività di controllo ordinario oggetto del presente rapporto conclusivo sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Una apposita Convezione, sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

2.3 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto ENIPOWER S.p.A. di Brindisi relativo all'anno 2016.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Puglia:

- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Angelamaria Altieri ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Marino Diaferia ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Daniela Dell'Atti ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Francesca Fanelli ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Roberto Barnaba ARPA Puglia – DAP Brindisi – Responsabile UOS Agenti Fisici
- Anna Maria D'Agnano ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Roberto Giua ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Responsabile Servizio CRA
- Stefano Spagnolo ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Claudia Ceppi ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Antonio Mazzone ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Magda Brattoli ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA

Il seguente personale ha svolto l'ispezione in data 11/07/2016

- Anna Maria D'Agnano ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Roberto Giua ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Responsabile Servizio CRA
- Angelamaria Altieri ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Marino Diaferia ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Daniela Dell'Atti ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Francesca Fanelli ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Stefano Spagnolo ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Claudia Ceppi ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Magda Brattoli ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Antonio Mazzone ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Pietro Caprioli ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA

Il seguente personale ha svolto l'ispezione in data 12/07/2016

- Angelamaria Altieri ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Marino Diaferia ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Daniela Dell'Atti ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Francesca Fanelli ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Roberto Barnaba ARPA Puglia – DAP Brindisi – Responsabile UOS Agenti Fisici
- Stefano Spagnolo ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Claudia Ceppi ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Pietro Caprioli ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio CRA

Il seguente personale ha svolto l'ispezione in data 13/07/2016

- Anna Maria D'Agnano ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Angelamaria Altieri ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Marino Diaferia ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Daniela Dell'Atti ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori
- Francesca Fanelli ARPA Puglia – DAP Brindisi – Rete Laboratori

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per le indagini acustiche in data 12/07/2016

- Mimmo Andresano ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento ai punti di emissione in acqua in data 12/07/2016

- Maurizio Vicini ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali

3 Descrizione dell'impianto IPPC

3.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione Sociale:	EniPower S.p.A. – Stabilimento di Brindisi
Sede stabilimento:	Viale Enrico Fermi, 4 – 72100 Brindisi (BR)
Recapito telefonico:	+39 0831 200950
E-mail:	stabilimento.brindisi@pec.enipower.eni.it
Gestore AIA:	Antonio De Roma
Referente AIA:	Dante Caravaglio
Impianto a rischio di incidente rilevante:	No, lo Stabilimento è in area SSIA di Brindisi ai sensi del comma 6 lettera c) art 19 D.Lgs. 105/2015
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001 (Certificato n. EMS-4773/S del 26/06/2015 – RINA Services S.p.A.)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.aia.minambiente.it.

3.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento

In riferimento a quanto indicato nell'Allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti", il Gestore ha inviato al MATTM, in data 19/02/2016, **l'attestazione relativa al pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario per l'anno 2016 ed ha informato solamente ISPRA, tralasciando ARPA Puglia.

Con nota acquisita da ARPA Puglia al prot.41822 del 08/07/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ISPRA, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi ed ARPA il **Rapporto Annuale di Esercizio dell'Impianto** relativo all'anno 2015, nel quale lo stesso Gestore dichiara la conformità alle prescrizioni AIA, di cui al Decreto DEC-MIN-0000233 del 30/09/2015.

Il Gestore inoltre ha trasmesso con regolarità anche i Rapporti Annuali relativi agli anni precedenti previsti dal Decreto AIA.

3.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Durante la visita ispettiva il Gestore ha dichiarato che:

- la centrale CTE/Nord, costituita dai gruppi in marcia GT1 e GT2, esporta 27 t/h di vapore in media pressione (18 bar), 78 t/h di vapore in bassa pressione (4,5 bar) e produce una potenza elettrica di 17 MW;
- la centrale CTE3, costituita da tre cicli combinati CC1, CC2, CC3, tutti in marcia, esporta 77 t/h di vapore in media pressione (18 bar), 73 t/h di vapore in bassa pressione (4,5 bar) e produce una potenza elettrica di 876 MW.

Il GI ha verificato anche i valori di minimo tecnico e della capacità produttiva dichiarata per ogni singolo gruppo. In particolare, per la centrale CTE/Nord i valori di minimo tecnico delle unità GT1, GT2, GT3 e GT6 non sono applicabili in quanto non avviene combustione e la materia prima è costituita da recupero vapore alta pressione proveniente dalla società Versalis; mentre per la centrale CTE3 i valori di minimo tecnico delle unità risultano essere: 105 MWe di turbogas per CC1 (cfr. allegato 1 al Verbale di visita ispettiva del 11/07/2016) e 132 MWe di turbogas per CC2 e CC3 (cfr. allegato 2 al Verbale di visita ispettiva del 11/07/2016).

Il Gestore durante la V.I. ha dichiarato che la capacità produttiva per la CTE/Nord è pari a 80 MWe e 220 t/h vapore. A tal proposito il Gestore ha sottolineato che i valori dichiarati si discostano da quelli di cui alla tabella di pag. 29 di 139 (par. 5.1) del PIC in quanto per la caldaia B6 ha cessato di produrre nel 2007 e quindi il vapore alla capacità produttiva è limitato alle quantità importate dalla società Versalis.

Per la Centrale CTE/3 il Gestore ha dichiarato che la capacità produttiva è pari a 1179 MWe e 120 t/h vapore.

Con nota acquisita da ARPA Puglia al prot.45374 del 25/07/2016 (**ALLEGATO 4** alla presente relazione) il Gestore ha dichiarato che la capacità produttiva di 120 t/h di vapore è riferita al singolo gruppo e che la totalità dei tre gruppi ha capacità produttiva pari a 360 t/h di vapore. Inoltre, ha precisato che per entrambe le centrali parte dell'energia elettrica può essere ridotta a favore dell'energia termica (o viceversa) in funzione delle esigenze dell'intero impianto petrolchimico.

Per quanto riguarda la caldaia B06, il gestore ha dichiarato che è ormai fuori servizio dal 2007 e che le relative operazioni di demolizione sono state intraprese con contratto 13/03/2015 con prot.91/2015 e inizio attività con SCIA del 29/06/2015 presentata al Comune di Brindisi prot.51245.

Contestualmente a tale dismissione il Gestore ha dichiarato che:

- è in atto il procedimento di bonifica dell'**amianto**, ove presente, ed è stato presentato ed approvato piano di monitoraggio dalla ASL BR;
- l'attività di smantellamento da concludersi entro il 2015, secondo quanto previsto al punto 8.3-12 del PIC, si concluderà, nel luglio 2017.

Il Gestore ha inoltre dichiarato che avrebbe potuto iniziare le attività di dismissione nel 2014, ma le stesse sono state sospese a seguito di comunicazione del Comune di Brindisi del 25/06/2014 in attesa di rilascio del provvedimento definitivo AIA (All.50 del verbale di visita ispettiva).

Il G.I. riscontra criticità circa il mancato rispetto della tempistica riportata nel decreto di autorizzazione AIA del 30/09/2014.

3.4 Inquadramento territoriale

Lo Stabilimento Enipower di Brindisi è situato all'interno del polo petrolchimico, localizzato a sud-est della città, ad una distanza di circa 5 km dal centro urbano.

Tale area si trova nella parte orientale dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi ed è delimitata a Nord e Est dal Mare Adriatico, a Sud da aree in parte coltivate e in parte incolte, ad Ovest da aree industriali.

Il polo petrolchimico sorge in una posizione servita da numerose infrastrutture di trasporto, con un assetto viabilistico molto articolato e ben collegato alla superstrada per Lecce (S.S. n°613), alla Strada Statale n°379 per Bari ed alla via Appia Antica (S.S. n°7) per Taranto; dista circa 2,3 km dalla strada provinciale litoranea, circa 3,8 km dalla superstrada Brindisi-Lecce (S.S. n°613) e circa 4,2 km dalla linea ferroviaria Brindisi-Lecce. Lo Stabilimento dista inoltre circa 12 km dall'Aeroporto del Salento ed è servito dalla Strada Statale 16 e da una linea ferroviaria collegata tramite la Stazione di Brindisi alla rete nazionale.

Le coordinate geografiche dell'area in esame sono: Latitudine 40° 38' 14" Nord - Longitudine 18° 00' 46" Est.

La superficie occupata dalle strutture del polo petrolchimico è di circa 4.600.000 m², dei quali circa 690.000 m² sono relativi alle attività produttive mentre i restanti 3.910.000 m² sono relativi alle attività ausiliarie, ai trattamenti di depurazione, allo stoccaggio dei prodotti e dei sottoprodotti, allo stoccaggio dei rifiuti e dei reflui.

Il perimetro del sito si sviluppa per 12 km ed è recintato con muratura alta 2 m, sovrastata da filo spinato alto 0,5 m; parte della recinzione è realizzata con rete metallica (zona Bacino di riserva). Le opere di difesa a mare sul lato Est del Sito sono costituite da scogliere frangiflutti di massi naturali.

Gli accessi al Sito sono stradali, ferroviario e marittimi.

Gli accessi stradali sono:

- accesso principale ubicato a Nord dell'area,
- accesso Società Basell, ubicato a Nord-Ovest dell'area,
- accesso secondario ubicato ad Ovest dell'area.

L'accesso ferroviario è situato a Nord-Ovest dell'area, in prossimità del Bacino di riserva acqua di fiume; i binari ferroviari proseguono all'interno del Sito secondo due assi principali.

L'accesso via mare avviene a Nord del Sito in corrispondenza del Molo Canale situato nel Porto Esterno. Tale molo si sviluppa per una lunghezza di 600 m ed è dedicato al traffico petrolifero.

L'area dello Stabilimento dove sorgono gli impianti di proprietà e gestione Enipower ricade interamente in una zona classificata dal Piano Regolatore Generale (PRG) come “Zona D3 – Produttiva Industriale – Aree di sviluppo industriale (ASI)”.

Lo stabilimento Enipower è comunque interamente compreso entro un raggio di 500 m all'interno della zona D3; ricade quindi all'interno delle aree soggette alle indicazioni del Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (Piano Regolatore ASI), destinato alla progettazione e alla gestione delle infrastrutture industriali. Tali aree sono di competenza esclusiva e insindacabile del Consorzio ASI.

Nella provincia di Brindisi con L.R. 19/1997 sono state istituite quattro aree di preminente interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico e si rileva che le aree di Enipower confinano con il perimetro del Parco Naturale Regionale Salina di Punta della Contessa, posto a Sud-Est dello Stabilimento.

La Salina di Punta della Contessa è un oasi di protezione faunistica (ZPS) per la ricchezza dell'avifauna soprattutto migratoria ed è anche classificata come Sito d'Importanza Comunitaria (pSIC) con la denominazione “*Stagni e Saline di Punta della Contessa*” per la presenza in particolare di due habitat Prioritari indicati nella Direttiva 92/43/CEE (Lagune costiere e Steppe salate mediterranee). La perimetrazione del Parco Naturale Regionale “*Saline di Punta della Contessa*” include anche l'invaso di Fiume Grande, il cui tratto terminale è caratterizzato da un fitto ed esteso canneto (Cannuccia di palude, Canna domestica, Mazza sorda, Falasco). All'interno del Parco è inoltre presente un'area di interesse paesaggistico denominata “*Stagni e saline di Punta della Contessa*” classificata con DM n.168 del 21.07.2005 (Codice IT9140003), sia come Zona a Protezione Speciale (ZPS), sia come Sito di Interesse Comunitario (SIC).

Con riferimento alle aree di proprietà Enipower si rileva che, considerando un raggio di 500 m, esse non ricadono all'interno della zona ZPS e SIC sopra citata.

3.5 Sistema di Gestione Ambientale

Il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale accreditato alla norma ISO 14001:2004 e ha fornito copia dell'attestato di rinnovo certificazione della Rina Services S.p.A. con scadenza 18/06/2018 (cfr. allegato 6 al verbale di Visita ispettiva).

Il gestore ha richiesto la registrazione EMAS del sito, in data 05/10/2015 ARPA Puglia ha effettuato il sopralluogo finalizzato alla verifica della conformità legislativa dell'Organizzazione dalla quale sono emerse una serie di criticità. Ad oggi il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit non ha ancora espresso il proprio parere finale. A tal proposito, il gestore ha fornito al GI nota del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit prot.0776/EMAS del 01/07/2016 (cfr. All.7 del verbale di visita ispettiva) con la quale lo stesso Comitato attende gli esiti della visita ispettiva AIA per “*completare l'iter di registrazione richiesto*”.

4 Attività di ispezione ambientale

4.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA ed ARPA Puglia considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Intergrate Ambientali e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto in epigrafe della società Enipower S.p.A. di Brindisi, effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione stipulata fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA con nota prot. n.34117 del 06/06/2016 (Rif. ARPA Puglia prot.34692 del 07/06/2016) e poi rettificata con nota prot. n.35011 del 09/06/2016 (Rif. ARPA Puglia prot.35514 del 09/06/2016).

Prima dell'inizio della visita ispettiva il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dello stabilimento per l'accesso alle aree di interesse.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria e sui criteri ai quali essa si è uniformata.

In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo Ispettivo ha raccolto gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare il Gruppo Ispettivo ha chiesto di mettere a disposizione la seguente documentazione:
 - planimetrie aggiornate dei punti di controllo AIA; in particolare:
 - *Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi*;
 - *Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti*;
 - tabulato riepilogativo delle tarature QAL2, QAL3 e AST effettuate su ogni SME, con indicazione delle date di implementazione a sistema SME delle rette di taratura per ogni singolo inquinante, a partire dal 2014, redatto dal gestore sulla base delle annotazioni effettuate sul registro SME;
 - piano di monitoraggio dei transitori di cui alla PEC del 04/02/2015;
 - documentazione della PEC del 04/05/2015 riguardante il programma di monitoraggio emissioni diffuse e fuggitive;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *elmetto*
 - b) *scarpe antinfortunistiche*
 - c) *otoprotettori (cuffie)*
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs.152/06 s.m.i.

Infine, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell’inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell’impianto per l’accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall’atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell’AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, se previste nella programmazione, per le diverse matrici interessate (aria, acqua, ecc...) meglio descritti nel seguito.

4.2 Tempistica dell’ispezione e personale impegnato

L’ispezione si è articolata in una fase preparatoria nel quale generalmente il Gruppo Ispettivo costituito dai funzionari di ARPA, si è riunito preliminarmente per condividere il Piano di Ispezione e Controllo in relazione ai contenuti dell’atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. comunicazione di avvio dell’ispezione ISPRA;
2. redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ARPA;
3. Riesame del Piano di Ispezione e relativa approvazione ARPA;
4. conduzione dell’ispezione: Verbale di inizio attività ARPA/Gestore del 11/07/2016;
5. la visita in sito è iniziata in data 11/07/2016 e si è conclusa in data 13/07/2016; durante la visita in sito, per l’Azienda era presente il seguente personale:
 - Antonio De Roma Gestore dello stabilimento
 - Dante Caravaglio Referente AIA
 - Roberto D’Ascenzo Responsabile produzione
 - Vincenzo Savino Responsabile manutenzione e strumenti

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) era composto dai seguenti dirigenti, funzionari e operatori di ARPA Puglia:

- Anna Maria D’Agnano Direttore DAP Brindisi
- Giovanni Taveri funzionario Servizi territoriali DAP Brindisi
- Marino Diaferia funzionario Servizi territoriali DAP Brindisi
- Daniela Dell’Atti funzionario Rete Laboratori
- Francesca Fanelli funzionario Rete Laboratori
- Roberto Barnaba Responsabile Agenti fisici DAP Brindisi
- Mimmo Andresano tecnico Agenti fisici DAP Brindisi
- Roberto Giua Responsabile CRA
- Stefano Spagnolo funzionario CRA
- Claudia Ceppi funzionario CRA
- Pietro Caprioli tecnico CRA
- Magda Brattoli funzionario CRA
- Antonio Mazzone funzionario CRA
- Mario Dell’Olio funzionario TSGE Direzione Scientifica
- Angelamaria Altieri funzionario TSGE Direzione Scientifica

6. Chiusura attività di ispezione ARPA/Gestore in data 13/07/2016.

7. Attività di campionamento eseguita il 12/07/2016.

Per ARPA Puglia hanno inoltre partecipato per le attività di campionamento:

- Maurizio Vicini ARPA Puglia
- Mimmo Andresano ARPA Puglia

4.3 Attività svolte durante la visita in sito

Si riportando, di seguito, le informazioni relative alla attività ispettiva eseguita presso lo stabilimento Enipower S.p.A. di Brindisi.

4.3.1 Approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie, combustibili, prodotti e intermedi

Durante la V.I. il G.I. ha preso atto che il Gestore ha trasmesso la comunicazione annuale (rapporto annuale) in data 23/06/2016 relativa all'anno 2015 da cui si evince nella tabella di pag. 10 di 38 il "Contenuto % vol. di H₂ nella miscela combustibile" per i gruppi CC2, CC3 e a pag. 11 di 38 le caratteristiche del gas di raffineria.

Il Gestore ha dichiarato che la verifica è garantita in continuo dal sistema di regolazione automatico del combustibile ai gruppi CC2 e CC3 che non consenta l'invio alle camere di combustione di miscele con contenuto di H₂ superiore al 15%.

Il Gestore ha consegnato durante la V.I. estratto della procedura Ansaldo (All.13 della visita Ispettiva).

Il Gestore ha dichiarato inoltre che tali dati sono trasmessi ad ISPRA con periodicità semestrale.

I dati relativi al II semestre dell'anno 2015 sono stati trasmessi dal Gestore con PEC del 28/01/2016 prot. Enipower 16/2016 (All.14 della visita Ispettiva).

L'avviamento di ciascuna turbina a gas dei tre gruppi CC1, CC2, CC3 viene realizzato solamente con gas naturale fino a quando il gruppo non raggiunge la condizione di funzionamento stabile corrispondente ad un carico minimo del 60%. Il Gestore ha dichiarato che tale verifica è garantita in continuo dal sistema di regolazione automatico secondo procedura Ansaldo. (All.13 della visita Ispettiva).

Il Gestore durante la V.I. ha consegnato al G.I. documento in cui risulta l'invio tramite PEC AIA prot. Enipower n°130/2015 del 15/09/2015 della Scheda B.1.2 "Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)" ausiliarie (All.15 della visita Ispettiva).

Il G.I. durante la V.I. ha acquisito a campione i dati relativi all'autocontrollo giornaliero degli approvvigionamenti delle seguenti materie prime:

- gas petrolchimico, campioni relativi al giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016 (All.16 della visita ispettiva);
- vapore, campioni relativi al giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016 (All.16 della visita ispettiva);
- gas naturale, campioni relativi a tutto il secondo semestre 2015 (All.14 della visita Ispettiva).

Il G.I. ha inoltre acquisito gli autocontrolli relativi all'anno 2016 (All.16 della visita ispettiva) di:

- materie prime ausiliarie, con cadenza mensile;
- oli lubrificanti con cadenza mensile;
- gasolio con cadenza semestrale.

Il G.I. durante la V.I. ha preso visione dalla "Comunicazione annuale" alla data del 30/06/2016 degli autocontrolli delle caratteristiche dei combustibili gas di raffineria (misurazione mensile) e gasolio (misurazione annuale).

Relativamente all'olio combustibile denso a basso tenore di zolfo, utilizzato sino al 2007 nella caldaia B6, il Gestore ha dichiarato la dismissione del combustibile OCD. L'intero parco serbatoi risulta bonificato e reso Gas Free, così come riscontrato nella verifica ispettiva ai sensi del D.M. 5 novembre 1997, del 17/09/2014 (All.17 della visita Ispettiva).

Il G.I. ha effettuato sopralluogo a campione presso l'area di stoccaggio di prodotti chimici utilizzati per il dissalatore rilevando che gli stessi sono contenuti in cisterne in plastica poste sotto copertura e in bacino di contenimento (Foto 22 della visita ispettiva).

Il G.I. durante la V.I. ha preso atto che Il Gestore ha dichiarato nel D.A.P. del 30/06/2015 che tutti i contatori dell'acqua in ingresso ad uso industriale (acqua di pozzo, acqua Fiume Grande, acqua del Cillarese e acqua potabile) erano installati entro i sei mesi dal rilascio dell'AIA, ad eccezione dell'acqua mare alta pressione di raffreddamento. Successivamente, nel D.A.P. del 29/02/2016 il Gestore ha dichiarato che tutte le tipologie di acque sono misurate in continuo dal 30 settembre 2015.

Il G.I. prende atto della dichiarazione del Gestore circa il mancato rispetto della tempistica riportata nel decreto AIA del 30/09/2014. Il G.I. ha effettuato a campione sopralluogo presso il punto di prelievo acqua mare bassa pressione di raffreddamento ciclo CC3, rilevando l'installazione del misuratore di portata (Foto 23 della visita Ispettiva). Il Gestore dichiara che attraverso l'integrazione dei dati di portata da DCS è possibile la quantificazione dell'acqua prelevata.

Il Gestore durante la V.I., fornisce a campione i dati dell'autocontrollo di:

- produzione di energia elettrica, giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016 (All.18 della visita Ispettiva);
- consumi di energia elettrica, calcolati mensilmente da gennaio a giugno 2016 (All.18 della visita Ispettiva);
- produzione di energia termica, giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016 (All.16 della visita Ispettiva);
- consumi di energia termica, giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016 (All.16 della visita Ispettiva);
- quantitativi di energia termica ceduti alle società consediate, giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016 (All.16 della visita Ispettiva).

Il Gestore precisa, come comunicato all'E.C. con PEC prot. 62 del 04/05/2015 (All.18 della visita Ispettiva) che l'energia elettrica consumata è sottoposta ad autocontrollo mensile piuttosto che giornaliero a differenza di quanto prescritto in AIA, e che i dati giornalieri forniti si riferiscono all'energia elettrica consumata effettiva dalla CTE/3, mentre l'energia elettrica consumata dalla CTE/Nord è sottoposta ad autocontrollo mensile, i consumi giornalieri sono ricavati come media.

Su richiesta del G.I. il Gestore fornisce la seguente documentazione:

- studio di valutazione tecnica e tecnico-economica del 23/04/2015 (PEC AIA del 30/04/2015 – prot. Enipower 54/2015, All.11 della visita Ispettiva);
- parere istruttorio conclusivo prot. ISPRA U.0004838 del 24/02/2016 (All.12 della visita Ispettiva).

Tale documentazione riguarda:

- *lo studio di valutazione tecnico-economica riguardante la possibilità di adottare un sistema di preriscaldamento del gas combustibile in ingresso ai turbogas utilizzando calore residuo e un sistema di recupero dell'energia di pressione del combustibile;*
- *lo studio per la valutazione della possibilità tecnica di ricevere e utilizzare nella centrale altri gas che sono attualmente convogliabili nel sistema torce del petrolchimico, nonché lo stream di gas (mix propano-etilene) normalmente inviato dalla società Basell a Versalis in concomitanza delle operazioni di manutenzione straordinaria del PICR (2 mesi ogni 5 anni).*

4.3.2 Emissioni in aria

Nella tabella che segue sono indicati i punti di emissione convogliata in atmosfera dello stabilimento:

Sigla punto di emissione	Origine	Altezza [m]
CC1	Generazione energia elettrica gruppo CC1	80
CC2	Generazione energia elettrica gruppo CC2	80
CC3	Generazione energia elettrica gruppo CC3	80
E5	Caldaia ausiliaria	60

SME

I camini della Centrale termoelettrica dotati di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera sono 3: CC1, CC2 e CC3. All'interno del decreto aria è prevista la dotazione di un sistema di monitoraggio in continuo anche per la caldaia B6 a cui è asservito il punto di emissione convogliata E5 ma che allo stato attuale non viene esercitata.

Limiti emissivi in aria (§5.3 pag.55 del PIC; § 4.1 del PMC)

Punto di emissione	Parametro	Limite [mg/Nm³]	% O₂	Rilevazione Dati (in continuo e campionamento manuale in discontinuo)	Frequenza
CC1	NO _x (come NO ₂)	50	15	Continuo	Continuo
	CO	30	15	Continuo	Continuo
	Temperatura, Portata, Ossigeno			Continuo	Continuo
	SO ₂	500 se flusso di massa ≥5 kg/h, 50 se flusso di massa ≥0,5 kg/h,150 50 se flusso di massa ≥0.1 e ≤0.5 kg/h			
	Polveri				
CC2	NO _x (come NO ₂)	50	15	Continuo	Continuo
	CO	30	15	Continuo	Continuo
	Temperatura, Portata, Ossigeno			Continuo	Continuo
	Polveri	500 se flusso di massa ≥5 kg/h, 50 se flusso di massa ≥0.5 kg/h,150 50 se flusso di massa ≥0.1 e ≤0.5 kg/h		Campionamento manuale in discontinuo	Semestrale
	SO ₂			Campionamento manuale in discontinuo	
	PM10 Pm 2.5			Campionamento manuale in discontinuo	Semestrale
	Composti inorganici del cloro, composti inorganici del Fluoro, PCD, metano etano, propano, butano, ossidi di zolfo, aldeidi			Campionamento manuale in discontinuo	Annuale
	IPA e PCDD/PCDF			Campionamento manuale in discontinuo	Annuale
CC3	NO _x (come NO ₂)	50	15	Continuo	Continuo
	CO	30	15	Continuo	Continuo
	Temperatura, Portata, Ossigeno			Continuo	Continuo
	Polveri	500 se flusso di massa ≥5 kg/h, 50 se flusso di massa ≥0.5 kg/h,150 50 se flusso di massa ≥0.1 e ≤0.5 kg/h		Campionamento manuale in discontinuo	Semestrale
	SO ₂				
	PM10 PM 2.5			Campionamento manuale in discontinuo	Semestrale
	Composti inorganici del cloro, composti inorganici del Fluoro, PCD, metano, etano, propano, butano, ossidi di zolfo, aldeidi			Campionamento manuale in discontinuo	Annuale
	IPA e PCDD/PCDF			Campionamento manuale in discontinuo	Annuale

Punto di emissione	Parametro	Limite [mg/Nm ³]	% O ₂	Rilevazione Dati (in continuo e campionamento manuale in discontinuo)	Frequenza
E5	Temperatura, Portata, Ossigeno			Continuo	Continuo
	NOx	650		Continuo	Continuo
	CO	200			
	SO ₂	1700			
	Polveri	50			
	Be	-			
	Cd+Hg+Tl	-			
	As+Cr+Co+Ni	-			
	Se+Te+Ni	-			
	Sb+Cr (III)+Mn+Pd+Pb+Pt+Cu+Rh+Sn+V	-			

Limiti emissivi in aria (§5.3 pag.55 del PIC; § 4.1 del PMC)

Punto di emissione	Parametro	Limite giornaliero (ove prescritto) [mg/Nm ³]	Limite orario (ove prescritto) [mg/Nm ³]	% O ₂
CC1	NOx(come NO ₂)	30	-	Continuo
	CO		30	Continuo
CC2	NOx(come NO ₂)	40	50	Continuo
	CO	-	30	Continuo
	Temperatura, Portata, Ossigeno			Continuo
	Polveri	5		Campionamento manuale in discontinuo
CC3	NOx(come NO ₂)	40	50	Continuo
	CO		30	Continuo
	Temperatura, Portata, Ossigeno			Continuo

SME e conformità alla norma UNI EN 141891:2015

Durante la VI, il GI ha effettuato il sopralluogo presso le cabine SME posizionate alla base dei camini di cui ai Gruppi CC1, CC2 e CC3, nonché presso la sala di controllo, al fine di visionare il sistema SME, i report dati e la conformità alla norma tecnica UNI EN 14181, nonché l'attuazione delle procedure SME predisposte da ARPA.

Nel corso del sopralluogo, il GI ha constatato l'assenza alla base dei camini di una scritta che indicasse la denominazione e le caratteristiche principali di ciascun punto di emissione. Si prescrive quindi che il Gestore provveda all'adeguamento, identificando ogni punto di emissione in maniera univoca e con scritta indelebile del numero di emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto in prossimità del punto di prelievo, ai sensi dell'applicazione della normativa vigente.

Presso le cabine SME il GI ha preso visione dei monitor installati che registrano i dati Tal quale afferenti rispettivamente i parametri CO (Uras), NO (Limas) e Ossigeno (Magnos).

Il Gestore ha dichiarato che il monitoraggio delle concentrazioni di NO viene effettuato con strumento a doppia scala con rispettivamente range di misura pari a 0-75 mg/m³ e 0-300 mg/m³. Per il CO, il Gestore ha dichiarato che la misurazione viene effettuata attraverso due celle separate, di cui la prima ha come campo di misura 0-75 mg/m³ mentre la seconda cella è ulteriormente dotata di doppia scala, con range rispettivi pari a 0-4000 mg/m³ e 0-6000 mg/m³.

Per il CO si è presa visione della lettura contemporanea attraverso due celle che registrano i dati riferiti rispettivamente alla scala 0-75 mg/m³ e 0-4000 mg/m³ delle stesse celle, come da allegati fotografici (Allegato 21). Si riscontrano valori diversi di concentrazione per il parametro CO rilevati dalle due celle di acquisizione. Il Gestore ha dichiarato che ciò è dovuto alla diversa scala di acquisizione.

Il GI ha chiesto evidenze circa la calibrazione di entrambi gli analizzatori afferenti ai parametri CO e l'NO per tutti i Gruppi.

A tal proposito il Gestore ha dichiarato che la procedura di calibrazione QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181:2015 viene regolarmente effettuata per:

- l'analizzatore CO con il campo di misura 0-75 mg/m³
- l'analizzatore NO con range 0-300 mg/m³
- l'analizzatore O₂ con range 0-25 %

A tal proposito, si richiama che ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., allegato VI alla parte V, articolo 3 comma 3.1, ogni analizzatore deve essere soggetto alla verifica periodica, della risposta strumentale su tutto l'intervallo di misura. Pertanto, se in accordo con il paragrafo 9.1 del PMC al fine di estendere il campo di misura al 150% dei valori massimi registrati durante il normale funzionamento ed al 100% del valore massimo previsto dalla curva delle concentrazioni in condizioni di transitorio, si rende necessario l'utilizzo di uno strumento a doppia scala o due strumenti separati, entrambi vanno assoggettati alla calibrazione QAL2, ai sensi dell'applicazione della norma.

Il GI ha chiesto di acquisire i dati elementari, tal quale, calibrati normalizzati nonché il report dei dati medi orari di tutti i Gruppi registrati in data odierna tra le ore 11.00 e le ore 13.00 (Allegato 22). In riferimento ai dati elementari e/o quelli Tal quale il GI ha chiesto delucidazioni in merito a quale tipologia di dato è archiviato. Il Gestore ha dichiarato che il dato Tal quale è quello riferito ad una concentrazione in condizioni normali a 0°C, pressione atmosferica e relativo a fumo anidro.

Il GI ha svolto un sopralluogo all'interno della sala di Controllo ed Elaborazione dati.

All'atto del sopralluogo sono stati visionati i monitor dello SME relativo ai Gruppi CC1, CC2 e CC3. Gli impianti afferenti i citati camini sono risultati in marcia e gli SME attivi.

Relativamente ai suddetti gruppi sono stati visionati a schermo, ed acquisiti, i sinottici riportanti i dati SME (Allegato 23). I dati Tal quale acquisiti ogni 5 secondi vengono visualizzati dopo la normalizzazione ai parametri ambientali umidità, pressione e temperatura c/o la cabina SME. Sulla base di tali dati vengono prodotte le medie minuto e orarie. Queste medie vengono sottoposte a calibrazione secondo la retta di QAL2 normalizzata rispetto alla all'O₂ di

referimento e visualizzato sia sul sinottico quale media oraria all'interno del portale SME dedicato ad ARPA Puglia. In entrambi i casi non viene sottratto l'intervallo di confidenza Ic.

Il GI ha chiesto di visualizzare ed acquisire i sinottici riportanti per ogni Gruppo e per ogni parametro monitorato e le rette di calibrazione QAL2 implementate (Allegato 24 del Verbale di Visita Ispettiva). Per il CO e l'O₂ dei Gruppi CC2 e CC3 il Gestore ha dato evidenza che la procedura QAL2 effettuata in data rispettivamente 1.4.2016 e 25.4.2016 sono state svolte con l'adeguamento alla norma tecnica UNI EN 14181:2015.

Il GI ha chiesto di valutare la possibilità e la fattibilità di implementare all'interno del portale SME ARPA dedicato per la visualizzazione dei dati, la data di implementazione dalla più recente QAL2 per ciascun gruppo e parametro monitorato, i rispettivi range di validità e i parametri di calibrazione così come visualizzati sul monitor presente in sala di controllo.

Il Gestore verificherà la fattibilità di tale implementazione.

Il GI ha chiesto, per il futuro, di informare gli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA), con congruo anticipo, sulle date di svolgimento delle prove di calibrazione QAL2 e AST e di trasmetterne gli esiti dando evidenza delle date di implementazione a sistema delle nuove QAL2.

Il Gestore ha dichiarato che allo stato attuale, una volta riscontrata la necessità di ripetizione di una nuova prova QAL2 per uno dei parametri monitorati, ed una volta ripetuta e acquisita dal laboratorio di analisi l'esito della prova, viene implementata a ritroso la nuova retta di calibrazione (quindi i nuovi parametri correttivi) a partire dalla data in cui viene riscontrata la necessità di ripetizione, senza comunicare agli Enti di Controllo tali correzioni dei dati già trasmessi.

A tal proposito ARPA Puglia ha dichiarato di essere impossibilitata al controllo dei dati.

Si è stabilito, pertanto, che ARPA ed il Gestore concorderanno una nuova procedura da esplicitare nella prossima revisione del manuale SME.

ARPA, in accordo con il §6.1 della norma UNI/EN 14181:2015 che cita:

The results of QAL2 shall be implemented within six months after the changes. During the period before a new calibration function has been established the previous calibration function (where necessary with extrapolation) shall be used.

suggerisce sia più corretto considerare la funzione di calibrazione già implementata, fino all'implementazione della vecchia retta di calibrazione, in modo da permettere la continuità nella verifica del rispetto dei VLE.

Il GI ha chiesto delucidazioni ed evidenza in merito ai seguenti aspetti riscontrati a campione nell'analisi dei report giornalieri visualizzati attraverso il portale SME Enipower:

- per il CC3, con lo stato impianto a regime, si è rilevato che la concentrazione NOx Tal quale > NOx normalizzato mentre per il CO si è riscontrato l'andamento opposto (es. 23 e 25/06/2016);
- per il CC2, con lo stato impianto a regime, si è rilevato che la concentrazione di CO Tal quale è diversa da zero mentre quella normalizzata è pari a zero analogamente ai flussi di massa (es. 4/7/2016);
- per tutti i Gruppi, con gli stati impianto a regime, si osservano quotidianamente gli indici di disponibilità dei dati medi orari inferiori al 100%, (tra il 95 – 99%), meno frequentemente tra il 70-90% (es. 29/6/2016 e 6/7/2016 del CC1) e sporadicamente con assenza dati (es. 4/7/2016 id: 0,14% del CC2);
- per tutti i Gruppi si osservano gli indici di disponibilità dei dati medi orari superiori al 100% (es. 27/6/2016 del CC1 & 12/5/2016 per tutti i Gruppi);
- per il Gruppo CC1 si osservano dati di produzione energetica con valori negativi (es. 23 e 28/6/2016);
- per tutti i Gruppi in transitorio si riscontrano valori di concentrazione elevati (es. 22/6/2016 con CO pari a 8.149 mg/m³ del CC1);

In merito ai suddetti punti il GI ha chiesto evidenza al Gestore che si è reso disponibile a fornire l'estrazione e l'elaborazione dei dati elementari utili a comprendere le suddette criticità. Tale documentazione non è stata, allo stato attuale, ancora trasmessa e si sollecita, pertanto, al Gestore tale invio.

Si rileva, inoltre, che per tutti i Gruppi esistono delle incongruenze circa l'assegnazione degli stati impianto; in particolare, si registrano concentrazioni differenti da zero in corrispondenza di stato impianto "34" (stato impianto fermo) - si veda, ad esempio, il report giornaliero del 7/6/2016 del Gruppo CC2 o il report del Gruppo CC1 del 1/7/2016, in cui emerge un'unica ora in fermata rispetto all'intera giornata a regime.

Monitoraggio dei transitori

Il GI ha chiesto delucidazioni in merito al criterio di assegnazione degli stati di impianto dei transitori. Il Gestore ha ribadito quanto specificato all'interno del Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo, rev. 03 del 20/03/2016 - pagg.63-64, §2.3.2.5, laddove si evidenzia che lo stato transitorio (31 o 32) viene assegnato ad un valore orario in cui almeno un dato istantaneo appartiene a tale stato.

Il GI richiama l'attuazione della Guida Tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) n 87/2013, a pagina 17 e relativa nota 8, nel quale si chiarisce che lo stato impianto associato ai valori medi orari è definito come:

Omissis "quello che è stato mantenuto per almeno il 70% del periodo stesso" Omissis.

il Gestore come stabilito durante la riunione del 29/01/2015, dichiara di aver già trasmesso una proposta tecnica di attuazione di modifica al portale SME per l'implementazione dello Stato di funzionamento dello SME, l'Arpa si impegna a dare riscontro quanto prima alla succitata proposta.

In relazione alla determinazione dei flussi di massa al fine del rispetto della prescrizione sul limite annuale per i tre gruppi del limite per l'NOx di 1600 t, il Gestore comunica che il calcolo della portata è effettuato attraverso una determinazione stechiometrica, e non viene rilevata in continuo attraverso gli analizzatori installati rispettivamente a ciascun gruppo, in accordo al decreto del DPR 416, e riportato in allegato 7 al Manuale di Gestione SME.

Il GI chiede di specificare la catena di acquisizione dal dato tal quale ai dati di riferimento utili per il confronto con i VLE autorizzati ossia concentrazione media oraria e giornaliera e flusso di massa, all'interno della prossima revisione del Manuale di Gestione SME, che verrà verosimilmente rilasciato entro i prossimi 6 mesi.

Emissioni fuggitive

Facendo seguito alle evidenze emerse in esito alla visita ispettiva, relativamente alle emissioni odorigene il CRA - Centro Regionale Aria rappresenta quanto segue circa la verifica delle prescrizioni di cui al provvedimento richiamato in oggetto. All'uopo si richiamano i seguenti documenti:

- prot. ARPA n. 43263 del 17/07/2016 - verbale di ispezione 11 luglio 2016
- prot. ARPA n. 45374 del 25/07/2016 - documento di riscontro al verbale, inviato dalla ditta in merito alla richiesta di documentazione prodotta in sede ispettiva

Relativamente alle emissioni odorigene, il provvedimento AIA richiama le prescrizioni e le determinazioni di seguito riportate:

➤ **PIC §8.8 (Odori) - prescrizione n. 34**

"Il Gestore è tenuto ad attuare ed aggiornare le procedure tecniche operative necessarie per limitare per quanto possibile l'impatto odorigeno generato dall'impianto: in aggiunta si prescrive, entro un anno dal rilascio dell'AIA, l'installazione, nel perimetro dell'impianto, di sensori atti a rilevare, ed a registrare in continua, gli inquinanti odorigeni più nocivi".

In sede ispettiva il Gestore ha dichiarato (rif. verbale prot. ARPA n. 43263 del 17/07/2016) che tali procedure rientrano nel programma di manutenzione preventiva e predittiva dell'intero impianto, definito dal management aziendale per l'intero stabilimento. L'attività di sopralluogo ha consentito di prendere visione, a campione, dei sensori installati nella rete per la rilevazione delle sostanze odorigene (nella fattispecie Metano - CH₄) al perimetro dell'impianto; tale rete prevede n. 2 sensori per ogni gruppo a ciclo combinato della Centrale CTE3, per un totale di 8 sensori in continuo del tipo Crowcon Xgard tipo 5, installati presso le aree denominate CC1, CC2, CC3, Area 70. La documentazione integrativa (prot. ARPA n. 45374 del 25/07/2016- allegato 4), giusta richiesta verbalizzata, fornita dal Gestore a margine della visita ispettiva, conferma, mediante dichiarazione di conformità, l'installazione ed il collaudo secondo la "regola d'arte" di n. 8 sensori da parte della ditta COEMI S.r.l. in data 03/11/2015, quindi entro i termini prescritti.

In corso di ispezione è stato acquisito il documento denominato “*Studio per emissioni odorigene nocive-Ottobre 2015*”, quale relazione tecnica descrittiva delle attività di implementazione della rete di sensori per il controllo delle emissioni odorigene, condotta in più fasi: studio e individuazione degli inquinanti odorigeni più nocivi emessi dall’impianto, scouting tecnologico finalizzato all’identificazione delle possibili soluzioni in grado di rilevare tali inquinanti, pianificazione per l’allocazione dei sensori. Lo studio, sulla base di campagne LDAR per le emissioni fuggitive condotte in ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento AIA, ha evidenziato la presenza di perdite non trascurabili sulle tubazioni di trasporto dei combustibili impiegati (gas naturale, gas petrolchimico), rilevando un discreto numero di eventi fuori soglia, stabilita in relazione al limite di esplosività per idrogeno e metano, componenti dei gas combustibili. Dal punto di vista odorigeno, entrambe le miscele citate hanno un carattere odorigeno legato esclusivamente ai composti in esse presenti in concentrazione minima, essendo il metano il principale costituente. Lo studio, pertanto, considerando che la tipologia di processo nell’impianto non genera altre sostanze odorigene, così come dichiarato nel punto 5.15 del PIC, conclude che il controllo delle emissioni odorigene debba essere condotto in relazione al monitoraggio del componente comune dei combustibili di processo, ovvero il metano, in sostanza al pari di un tracciante.

La valutazione del Proponente, infine, individua nella rete di sensori per il metano la migliore soluzione per l’ottemperanza alla prescrizione in parola. La remotizzazione dei dati di n. 8 sensori, acquisiti ogni 500 ms e visualizzati al terminale con frequenza al secondo, viene gestita dalla sala controllo dell’impianto; per ciascun sensore, in corso di ispezione è stato verificato lo storico dei dati acquisiti a partire dal mese di novembre 2015 fino alla data della visita ispettiva (11 luglio 2016). Le operazioni di verifica del corretto funzionamento di revisione dei sensori sono previste a cadenza semestrale, mentre la taratura sarà realizzata con frequenza annuale. Circa il riconoscimento degli eventi critici, dal Piano di Monitoraggio si evince che i sensori prevedono delle soglie di allarme preimpostate ai valori 20% e 40% del limite di esplosività (LEL) riferiti al metano, considerando significativi quegli eventi che dovessero comportare un superamento del 10% del LEL, propedeutico all’avvio di indagine conoscitiva e susseguente intervento di ripristino.

Ai fini del controllo delle emissioni odorigene fuggitive è opportuno rilevare che l’impostazione della soglia di allarme dei sensori di metano, utilizzato come indicatore di perdite di combustibili che contengono minime quantità di sostanze odorigene, deve essere stabilita anche contemplando la valutazione del loro Odor Threshold (OT), in relazione alla possibilità che anche piccole quantità di sostanze odorigene possano generare fenomeni molesti rilevanti, a causa della bassa soglia di percezione. Si ritiene necessario, quindi, che le soglie di allarme dei sensori di metano vengano riviste, ed eventualmente ridefinite, anche alla luce del contenuto in sostanze odorigene e dei loro valori di OT, reperibili in Letteratura.

➤ **PIC §8.3.2 (Emissioni diffuse e fuggitive) - prescrizione n. 18**

“Il Gestore dovrà effettuare la mappatura e la caratterizzazione chimico-fisica georeferenziata ed informatizzata dei punti sorgente delle emissioni diffuse e fuggitive (al fine di ottenere un dato significativo in termini qualitativi e quantitativi degli inquinanti emessi); questa attività, da effettuare entro il primo anno di vigenza dell’AIA, sarà la base per la predisposizione di un dettagliato programma, da trasmettere all’A.C. entro i successivi quattro mesi, di monitoraggio, manutenzione periodica e di interventi finalizzati alla sostanziale riduzione di dette emissioni (Leak Detection and Repair, LDAR). Tale programma, che andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali, dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC”.

In corso di visita ispettiva è stata acquisita la documentazione riguardante l’individuazione e la caratterizzazione delle sorgenti potenziali di emissioni fuggitive e diffuse, con rilievo fotografico e delle coordinate spaziali, il dettaglio operativo e di calcolo delle misure nel programma LDAR ed il programma di manutenzione periodica dello stabilimento per la prevenzione di eventuali perdite. A tal proposito, il Gestore ha specificato che il suddetto programma non ha subito variazioni per effetto di modifiche impiantistiche e/o gestionali.

Il documento denominato “*Censimento sorgenti emissioni fuggitive*” (redatto in data 20/02/2015) riporta tutte le indicazioni sufficienti all’individuazione spaziale delle sorgenti emissive, compresa la descrizione del fluido che attraversa la sezione corrispondente dell’impianto. I dettagli delle attività per l’implementazione del programma LDAR sono riportate nel documento “*Report monitoraggio emissioni diffuse*”, dove si dà conto che la metodologia di monitoraggio impiegata per l’ispezione dei componenti emissivi è in accordo con le prescrizioni US EPA Method 21 e

che le informazioni sulle sorgenti censite e monitorate sono informatizzate in apposito sistema; la definizione di dettaglio riguarda anche le procedure di calcolo per la stima dei flussi emissivi.

➤ **PMC §4.2 (Emissioni diffuse e fuggitive)**

“Al fine di contenere le emissioni fuggitive, il Gestore deve stabilire, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzata all’individuazione e alla riparazione di perdite, rispondente ai requisiti minimi riportati nel PMC. Il Gestore deve inoltre effettuare una stima annuale delle perdite mediante l’utilizzo di fattori di emissione, con riferimento a quelle effettive calcolate sulla base del numero di componenti in perdita rilevati durante le ispezioni. Tali stime devono essere fornite sia come dato complessivo relativo all’intero impianto, sia come emissioni specifiche per categorie di componenti, indicando esplicitamente i fattori di emissione utilizzati e la loro origine. Tali informazioni devono essere inserite all’interno del rapporto annuale.”

A tal fine, sulla base di quanto riportato puntualmente nel PMC (§4.2), si riscontra quanto di seguito:

- nel documento *“Censimento sorgenti emissioni fuggitive”* sono contenute le informazioni relative alla individuazione, alla quantificazione ed alla caratterizzazione delle sorgenti, in termini di fluido in transito;
- l’attività di controllo delle perdite e dell’attività di manutenzione è riscontrata dagli appositi *“Registro dei controlli settimanali”* e *“Registro dei controlli e della pianificazione degli interventi (mensile)”*, forniti dal Gestore;
- la definizione della scala di priorità di intervento sulla base dell’entità e della tipologia della perdita è riportata nel Programma LDAR implementato nel *“Programma di manutenzione dello stabilimento”*;
- le indicazioni sulle tempistiche delle riparazioni delle perdite, nonché sulla manutenzione programmata, sono riportate nel Programma di manutenzione dello stabilimento.

Infine, relativamente alla prescrizione in parola, il PMC stabilisce che *“Il Gestore è tenuto ad effettuare una stima annuale delle perdite mediante l’utilizzo di fattori di emissione, con riferimento a quelle effettive calcolate sulla base del numero di componenti in perdita rilevati durante le ispezioni. Tali stime devono essere fornite sia come dato complessivo relativo all’intero impianto, sia come emissioni specifiche per categorie di componenti, indicando esplicitamente i fattori di emissione utilizzati e la loro origine. Tali informazioni devono essere inserite all’interno del rapporto annuale”*.

Si riscontra che il documento *“Comunicazione Annuale relativa all’AIA di cui al DEC-MIN-0000233 del 30/09/2014 - attività anno 2015”* contiene quanto prescritto.

4.3.3 Emissioni in acqua

Il G.I. durante la V.I. ha acquisito planimetria georeferenziata degli scarichi (All.51 della visita Ispettiva).

Il G.I. ha richiesto al Gestore durante la V.I. se esiste una procedura che indichi le operazioni di manutenzione da effettuare con cadenza periodica atte a rendere agibile l’accesso ai punti di campionamento. Il Gestore ha dichiarato che non dispone di una procedura dedicata. Dichiarò, altresì, che l’accessibilità ai punti di campionamento è assicurata in concomitanza con la manutenzione periodica della strumentazione installata (misuratori di portata e campionatori) regolamentata dalla procedura BRIN.SETE.pro-01 e con l’attività di campionamento prevista dal PMC.

Durante il sopralluogo effettuato il G.I. ha visionato il punto di campionamento CTE3/1 (foto 13-14-15-16 della visita ispettiva), constatandone l’accessibilità e il buono stato di manutenzione.

Il G.I. durante la V.I. acquisisce evidenze della richiesta formulata entro i termini previsti dall’AIA del nulla osta per gli scarichi in mare ad Autorità Portuale e Capitaneria di Porto (nota prot.290/2014 del 23.12.14). Il G.I. prende atto che con nota prot. 311 del 14/01/2015 l’Autorità Portuale ha risposto al Gestore che la stessa non può procedere al rilascio del Nulla Osta richiesto in quanto non ha competenza sugli scarichi idrici. Il Gestore, con successiva nota prot. 290/2014 ribadisce la richiesta di ottenere il Nulla Osta. Con comunicazione prot. 2731 del 24/03/2015 l’Autorità Portuale di Brindisi ha concesso il Nulla Osta ai soli fini demaniali marittimi.

Il G.I. durante la V.I. ha chiesto al Gestore di acquisire la planimetria con l’indicazione delle aree impermeabilizzate, i relativi sistemi di gestione e convogliamento delle acque meteoriche e il rapporto tecnico riguardante la coerenza del sistema di gestione delle acque meteoriche e alle prescrizioni di cui al R.R. Puglia n. 26/2013. A tal fine il Gestore ha

dichiarato di aver inviato i documenti richiesti mediante nota PEC prot.150/2015 del 02/02/2015 come indicato nel DAP del 29/02/2016 (sigla obbligo T12). Il G.I. ha acquisito il rapporto tecnico (All.52 della visita Ispettiva).

Il Gestore durante la V.I. ha dichiarato inoltre che, essendo la falda dello stabilimento interessata da una Messa in Sicurezza e da un progetto di Bonifica in fase di approvazione, per evitare che le nuove strutture possano interferire con il normale flusso della falda, lo stesso Gestore ha proceduto alla modifica del progetto riducendo al minimo la profondità dello scavo e realizzando parte dell'impianto fuori terra.

Secondo dichiarazione del Gestore questo ha comportato la necessità di elaborare un nuovo progetto esecutivo e di acquistare delle apparecchiature inizialmente non previste. Come riportato nel DAP del 29/02/2016 (Elenco Criticità) si è indicato come termine ultimo per la realizzazione di tali opere il 30/06/2016, rispetto al termine previsto del 31/12/2015.

Da sopralluogo effettuato presso il sistema di convogliamento si è constatata l'ultimazione delle opere suddette. (Foto 17 della visita Ispettiva).

Il Gestore ha dichiarato durante la V.I. che tutti gli scarichi, parziali e finali, sono dotati di misuratori/registratori di portata in continuo a partire da settembre 2015 mancato rispetto della tempistica riportata nel decreto (MARZO 2015). Durante il sopralluogo il G.I. ha preso atto dell'installazione del misuratore di portata presso lo scarico parziale CTE 3/1 di acqua mare di raffreddamento per gli apparecchi dei cicli combinati. (Foto 13 della visita Ispettiva)

Relativamente ai controlli degli scarichi idrici, in merito alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel PIC al § 8.4 (punti 19, 20 e 21) il G.I. ha preliminarmente acquisito dal gestore la procedura interna che regola la gestione della risorsa idrica (all.45 della visita ispettiva). La Procedura RIS.HSE.pro-10 EP_R01 fornisce in modo appropriato le Linee Guida per la gestione degli scarichi di acque reflue e la gestione operativa dei punti di prelievo, i metodi di campionamento ed analisi.

In merito agli scarichi dell'acqua di mare di raffreddamento e delle acque meteoriche di dilavamento non inquinate, il G.I. ha acquisito i RdP relativi al primo campionamento effettuato a Dicembre 2014 per la verifica del rispetto dei limiti di cui alla tab.3 All.5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 (All.47 della visita ispettiva). Il laboratorio terzo che ha effettuato le analisi è dotato di un sistema di Gestione della Qualità certificato, essendo certificato ACCREDIA (ottemperanza a quanto prescritto nel PMC §9.2). Le analisi sono state condotte utilizzando i metodi analitici ufficiali per i parametri stabiliti, rispondenti a quelli richiamati nel PMC (§ 10.3).

Gli esiti delle analisi riportati nei dieci rapporti di Prova di Dicembre 2014 (All.47 della visita ispettiva) hanno delineato il set analitico da sottoporre ad analisi nei successivi autocontrolli periodici trimestrali, costituito da Cloro attivo, SST, Temperatura (allo scarico e a mare) e parametri i cui valori sono risultati superiori a i limiti di rilevabilità (BOD₅, COD, metalli pesanti, pH, Cloruri e solfati).

Il G.I. ha acquisito gli esiti degli autocontrolli (All.47 della visita ispettiva) e ha visionato le tabelle di sintesi riportate nella comunicazione annuale 2015. In merito all'impossibilità di campionare il punto di scarico DIFL/2 si prende atto quanto dichiarato nella comunicazione annuale. I parametri analizzati sono conformi ai limiti stabiliti dalla tab.3 All.5 Parte III del D.Lgs. 152/2006.

Di seguito si riportano le risultanze delle attività di campionamento della matrice "scarichi idrici" eseguite per il Controllo Ordinario dalla scrivente Agenzia.

In ottemperanza al PMC (§13), per quanto di competenza della scrivente Agenzia, il 4 Agosto 2016 i tecnici del Dipartimento Provinciale di Brindisi hanno effettuato, per il controllo biennale delle acque di scarico, il prelievo di n.2 campioni di acqua di scarico (acque bianche) come da verbali di campionamento di seguito riportati, eseguendo il set analitico previsto dal PMC.

- RdP n.3293-2016 REV. 0
verbale di prelievamento n. 530 del 04/08/2016 relativo al pozzetto CTE 3/3.
Conforme ai limiti della tab.3 All.5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- RdP n.3294-2016 REV. 0
verbale di prelievamento n. 531 del 04/08/2016 relativo al pozzetto CTE 3/2.
Conforme ai limiti della tab.3 All.5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

I RdP sono contenuti nell'allegato 3 alla presente relazione

Sono stati inoltre acquisiti (all.48 della visita ispettiva) gli esiti degli autocontrolli relativi alle analisi sugli scarichi delle acque meteoriche inquinate, delle acque oleose e dei reflui civili (tre pozzetti: DIFL/FO/1, CTE/FO/NORD/CTE/FO-TG). Per le acque oleose si applicano i limiti del regolamento della rete fognaria dell'insediamento multi-societario di Brindisi, ed-2 del 3 settembre 2013- (all.49 della visita ispettiva) e, per i parametri della tab.5, all.5, alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i., quelli della tab.3 del citato allegato 5. Dall'analisi della documentazione risulta che la periodicità dei controlli è stata rispettata e non risultano superamenti dei limiti imposti.

4.3.4 Rifiuti

Si premette che il Gestore ha comunicato durante la V.I. di aver provveduto a razionalizzare i depositi temporanei dismettendo l'area DT1, adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, realizzando due aree specifiche denominate DT2, adibite al deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi e DT3, adibita allo stoccaggio di oli di lubrificazione esausti.

Durante la V.I. il G.I. ha effettuato un sopralluogo nella zona DT2 verificando la presenza di coperture mobili al fine di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici (Foto 18 della visita Ispettiva).

Altresì il G.I. durante il sopralluogo nell'area di cui sopra ha verificato l'installazione di una canalina interrata con griglia per il recapito delle acque meteoriche ricadenti sul deposito temporaneo rifiuti e l'installazione di una pompa di rilancio ad appositi serbatoi fuori terra da 15 m³ ciascuno di raccolta. Il Gestore ha dichiarato che smaltisce tali acque come rifiuto (Foto 18-19).

Per quanto riguarda il deposito temporaneo DT3 il G.I. ha rilevato durante il sopralluogo la presenza di serbatoio interrato in cassa di contenimento realizzata in calcestruzzo con copertura in grigliato. Il Gestore ha dichiarato che il serbatoio, adibito a stoccaggio oli, ha una capacità pari a 9000 litri e che viene gestito con modalità temporale.

Il G.I. richiede al Gestore di fornire procedura/programma di manutenzione relativamente a serbatoio e bacino di contenimento. Il Gestore dichiara che tale serbatoio più bacino di contenimento non sono inseriti nell'elenco.

Con nota prot. n.45374 del 25/07/2016 Arpa Puglia acquisisce documentazione inviata dal Gestore identificato con "Allegato F – Area di deposito temporaneo DT3" (vedi all.3 – nota aggiuntiva Gestore) in cui il Gestore dà evidenza dell'inserimento del serbatoio e relativo bacino di contenimento all'interno dell'elenco dei serbatoi contenenti sostanze pericolose soggetti a controllo periodico. La criticità rilevata risulta superata.

Altresì durante il sopralluogo il G.I. ha rilevato la presenza, nell'area adiacente a quella del serbatoio, facente parte sempre del deposito DT3, di cisternette in plastica contenenti sostanza liquida (Foto 20 della visita Ispettiva). Il Gestore ha dichiarato che le stesse contengono olio di lubrificazione in attesa di posizionamento sulla griglia di copertura del bacino di contenimento del serbatoio da 9000 l, in cui verranno successivamente travasate. (Foto 21). Il G.I. rileva una criticità relativa al posizionamento delle suddette cisternette nell'area di carico dell'olio da inviare a recupero, così come identificata nell'allegato 3 – nota aggiuntiva Gestore, anziché nell'area di stoccaggio dedicata, ovvero sulla copertura della vasca di contenimento del serbatoio realizzata in grigliato.

4.3.5 Rumore

Si premette che il Comune di Brindisi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 17.06.2011, successivamente approvata, come richiesto dalla L.R. 3/02, dalla Provincia di Brindisi con Delibera di Giunta Provinciale n. 56 del 12 Aprile 2012, ha adottato ed approvato la nuova Zonizzazione Acustica Comunale vigente al momento della Verifica Ispettiva.

Durante l'ispezione il G.I. ha provveduto a verificare le azioni compiute dal Gestore in riferimento alla prescrizione di cui al provvedimento AIA di seguito esplicitata:

"Entro i primi 6 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere presentato un piano di monitoraggio contenente almeno:

- a) Il monitoraggio continuo dei parametri acustici emissivi (...) previa individuazione motivata di alcuni punti georeferenziati al confine del sito oggetto di AIA, rappresentativi e maggiormente significativi delle emissioni acustiche;*
- b) La mappatura acustica georeferenziata ed informatizzata del livello di rumore diurno e notturno (nonché Lden e Lnight) nell'area circostante il sito industriale e delle aree limitrofe esterne per almeno 1 km dal confine, da*

effettuare entro i primi 2 anni dal rilascio dell'AIA e successivamente ogni 4 anni. La mappatura dovrà essere basata su modelli e misure acustiche georeferenziate, anche con misura in quota delle sorgenti.

Le analisi dovranno ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto."

Preliminarmente il GI ha verificato che il Gestore ha ottemperato all'adempimento formale dell'invio della proposta di piano di monitoraggio avvenuta tramite PEC con nota prot. 60/2015 (all.36 verbale svolgimento C.O.) all'Autorità di Controllo in data 4 maggio 2015 e quindi entro 6 mesi dalla pubblicazione in G.U. del Provvedimento AIA occorsa in data 4 novembre 2014. Inoltre il GI ha preso atto che detta proposta non risultava inviata anche all'Agenzia Regionale in quanto non esplicitamente prescritto nel Provvedimento.

Il Gestore ha precisato che la proposta non è stata al momento riscontrata dall'Autorità di Controllo, tanto ai fini della condivisione così come richiesto nel decreto autorizzativo e che pertanto non ha al momento provveduto ad attuare le azioni in essa individuate (termine ultimo di ottemperanza alla prescrizione 4 novembre 2016).

Il GI, acquisito il documento innanzi citato, ha provveduto ad operare sopralluogo presso le aree ENIPOWER ed in particolare presso le postazioni di monitoraggio individuate nel piano rilevando che alcuni dei siti di misura proposti sono prossimi ad impianti di altro gestore e che quindi i relativi esiti possono essere influenzati da sorgenti non afferenti al gestore ed in particolare:

- sito misura 2 (impianto cracking Versalis),
- sito di misura 7 (impianto Gas Phase Versalis),
- sito di misura 8 (torcia Versalis)

Alla luce dei contenuti minimali della proposta di Piano di Monitoraggio così come prescritto dall'A.C., la stessa risulta a giudizio della scrivente Agenzia essere carente in quanto:

- I siti di misura individuati non sono georeferenziati e univocamente determinati;
- In riferimento al monitoraggio in continuo non sono esplicitati i parametri acustici da rilevare;
- Non sono descritte le caratteristiche minimali del software che si intende utilizzare ai fini della elaborazione della mappatura acustica;
- Non è indicata la metodologia di determinazione del Lden e Lnight;
- Non sono individuate le sorgenti di rumore associate ai vari punti di misura;
- Non si ritiene accettabile la proposta di non procedere alla caratterizzazione acustica notturna del sito di misura 11 ricadente in Classe I;
- Nulla è detto circa le azioni di monitoraggio da condurre in relazione alle fasi di arresto e riavvio impianto.

Ancora si osserva che l'effettuazione del monitoraggio continuo per sole 24 ore, ai fini della caratterizzazione delle sorgenti emissive, può essere ritenute valida solo qualora l'impianto sia effettivamente in marcia alla massima potenza o strettamente prossimo a quest'ultima; in altri casi il monitoraggio dovrà essere prolungato nel tempo e comunque includere le fasi di massimo esercizio.

Alla luce di quanto sopra evidenziato è giudizio della scrivente che la proposta di Piano di Monitoraggio prevista dal gestore debba essere integrata recependo le criticità innanzi riportate, così come si ricorda che la stessa debba essere condivisa dall'Autorità di Controllo.

Si ricorda comunque che il termine ultimo per adempiere alla prescrizione è il 4 novembre 2016.

Si evidenzia inoltre che nel Provvedimento Autorizzativo non è previsto che il Gestore comunichi preventivamente la data di effettuazione dei propri autocontrolli; tale circostanza rende possibile che gli stessi siano svolti senza fornire possibilità all'Autorità di Controllo di poter vigilare sulla correttezza degli stessi. **Si ravvisa quindi criticità** e si propone di impartire prescrizione circa l'obbligo del gestore a fornire preavviso (si ritengono plausibili 10 giorni lavorativi) della effettuazione degli autocontrolli, avviso da fornire all'Autorità di Controllo ed all'ARPA PUGLIA.

Il Gestore inoltre nel corso del Controllo Ordinario ha precisato che, in relazione al monitoraggio delle fasi fermata e riavvio impianto, la CTE fornisce utilities a tutto il petrolchimico e pertanto la sua fermata non può prescindere dalla fermata di tutti gli impianti ivi presenti ed afferenti anche ad altri gestori. Tale circostanza avrebbe influenze anche sul clima acustico e quindi sulla rappresentatività del dato così misurato. Alla luce di quanto sopra ha espresso riserva di richiedere chiarimenti all'A.C. circa il rispetto di tale prescrizione.

Inoltre il GI ha preso agli atti dichiarazione del Gestore circa l'assenza, a partire dalla data di efficacia del Provvedimento, di modifiche impiantistiche tali da dover prevedere variazioni nel piano di monitoraggio.

4.3.6 Radiazioni non ionizzanti

Si premette che il Gestore gestisce elettrodotto A.T. di collegamento con stazione TERNA. Tale elettrodotto interessa anche ambienti esterni a quelli lavorativi, attraversando aree prevalentemente agricole. Il Provvedimento Autorizzativo prevede che il Gestore rispetti la prescrizione di seguito riportata:

“Il Gestore dovrà effettuare, entro 1 anno dal rilascio dell’AIA, una misura dell’intensità del campo elettrico e dell’induzione magnetica in accordo con la norma tecnica CEI 211:6, in punti significativi dell’area di centrale da concordare con l’Autorità di Controllo, al fine di verificare l’effettivo rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003.”

In relazione alla richiesta del GI di verifica di detto adempimento, il Gestore dichiara di avere svolto l’indagine prescritta e consegna al G.I., che ne acquisisce copia (all.37 verbale svolgimento C.O.) il documento *“Valutazione dell’esposizione a campi elettromagnetici presso lo stabilimento Enipower - Brindisi”*. Dall’esame di detto documento si evince che l’indagine è stata condotta nelle date 02/12/2014, 30/03-03/04/2015 e pertanto risulta rispettata la frequenza di controllo imposta dall’A.C. (indagine da effettuarsi entro il 04/11/2015 come da data di pubblicazione del provvedimento su G.U.).

Il Gestore dichiara di aver comunicato all’Autorità di Controllo preventivamente la scelta dei siti ove effettuare il monitoraggio chiarendo nel contempo che avrebbe comunque proceduto alla esecuzione del Piano. Il Gestore dichiara di non aver ricevuto alcun riscontro dall’Autorità di Controllo né di avere successivamente sollecitato la stessa su tale questione.

A tal proposito si rileva che la prescrizione richiedeva la condivisione della proposta di monitoraggio elaborata dal Gestore, circostanza non rispettata dallo stesso anche a seguito del carattere di esecutività fornito alla stessa e ad una assenza di riscontro da parte dell’Autorità di Controllo. **Si ravvisa pertanto criticità.**

Il GI ha eseguito sopralluogo lungo il tracciato esterno dell’elettrodotto rilevando che lo stesso corre essenzialmente su aree agricole, alcune anche ad accesso limitato in quanto proprietà privata.

Pur evidenziando che tutti i valori misurati sono ampiamente entro i limiti di legge e che sono state eseguite misure anche in relazione alla campata di minore altezza **si ravvisano le seguenti criticità:**

- I siti di misura non risultano essere stati georeferenziati o univocamente indicati o segnalati e pertanto non vi è nessuna garanzia circa una riferibilità delle misure nel tempo;
- La proposta di monitoraggio elaborata unilateralmente dal Gestore non è stata condivisa dall’Autorità di Controllo.

Si osserva inoltre che nel Provvedimento Autorizzativo non è previsto che il Gestore comunichi preventivamente la data di effettuazione dei propri autocontrolli; tale circostanza rende possibile che gli stessi siano svolti senza fornire possibilità all’Autorità di Controllo di poter vigilare sulla correttezza degli stessi. **Si ravvisa quindi criticità** e si propone di impartire prescrizione circa l’obbligo del gestore a fornire preavviso (si ritengono plausibili 10 giorni lavorativi) della effettuazione degli autocontrolli, avviso da fornire all’Autorità di Controllo ed all’ARPA PUGLIA.

Si evidenzia invece che risulta rispettata la frequenza dell’autocontrollo e la conformità alla norma tecnica CEI 211:6 ivi compreso il ricorso a strumentazione regolarmente tarata ACCREDIA.

Dall’esame del documento si evince che il gestore ha condotto anche le seguenti ulteriori valutazioni:

- valutazione di campi elettromagnetici a bassa frequenza in ambito di ambienti di lavoro. Rispetto a tale indagine il GI ritiene di non dover procedere all’esame del documento in quanto le valutazioni sono di competenza del relativo Organo di Controllo (SPESAL afferente alla ASL territorialmente competente);
- valutazione dei campi elettromagnetici a radiofrequenza. Rispetto a tale indagine il GI ritiene che non sia ricompresa nella prescrizione AIA in quanto la norma tecnica di riferimento, per dette frequenze, è la CEI: 221-7 e non la CEI 211:6 citata nella prescrizione. Si osserva comunque che detta indagine non è accettabile in quanto i certificati di taratura della strumentazione utilizzata (sonda EP408 e PMM8053), allegati al report di prova, risultano scaduti.

4.3.7 Acque Sotterranee, Suolo e Sottosuolo

In merito alla verifica dell’ottemperanza alle prescrizioni n. 33 § 8.7 contenute nel PIC si osserva quanto segue.

Il Gestore ha fornito al G.I. la procedura RIS.HSSE.PRO-07_EP_R01 (all.41 della V.I.) che risulta essere conforme a quanto richiesto dall’art. 242 per la gestione di eventi incidentali potenzialmente in grado di contaminare il sito.

Inoltre, il G.I., mediante sopralluogo, ha verificato la presenza di pozzetti di raccolta nelle aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature a contatto con sostanze oleose che consentono di inviare il prodotto oleoso all'impianto di trattamento (foto 11-12 della V.I.).

Il G.I. chiede al Gestore se esiste ed è procedurizzata una ispezione giornaliera visiva dell'integrità dei bacini di contenimento. Il Gestore dichiara che per questa attività, pur essendo routinaria, non è prevista una procedura dedicata, né risulta un diario giornaliero di tali ispezioni e delle eventuali anomalie riscontrate. Il gestore dichiara, altresì, che i controlli quotidiani di routine ad opera degli operatori di turno, comprendono anche la verifica dell'integrità dei bacini e che le eventuali anomalie riscontrate verrebbero annotate sul registro del responsabile in turno.

Il Gestore dichiara che la procedura di manutenzione BRIN.SETE.pro-01 gestisce le anomalie riscontrate sugli impianti.

Il G.I. chiede al Gestore e acquisisce dallo stesso i registri delle anomalie riscontrati (allegato 43 della visita ispettiva) sugli impianti e dei relativi interventi eseguiti.

Il G.I. acquisisce a campione la documentazione relativa alla gestione di un'anomalia riscontrata e dei relativi interventi (allegato 44 della visita ispettiva).

Si segnala pertanto quale criticità la mancanza di una procedura che regoli l'attività di ispezione giornaliera riguardante l'integrità e l'efficienza dei bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime.

In merito alla verifica se si stia provvedendo al monitoraggio delle acque sotterranee, il Gestore dichiara che il monitoraggio dell'acqua di falda rientra nella MISE in atto nello stabilimento multisocietario di Brindisi. L'attività viene svolta per conto delle coinsediate da Syndial, che effettua anche il monitoraggio e ne trasmette i risultati alle Autorità Competenti. Il Gestore dichiara di non aver ricevuto, per l'anno 2015, da parte di Syndial il report annuale, ma di essere in possesso dei rapporti di prova delle analisi effettuate nel 2015 (allegato 44 bis della visita ispettiva). Il G.I. rileva che i documenti contenuti nell'allegato 44 bis si riferiscono unicamente alle analisi condotte da Arpa ai fini della validazione annuale 2015 e non contengono gli esiti di tutti i monitoraggi effettuati nell'ambito della MISE nel corso del 2015.

Si sottolinea, però, che in data 29/07/2016 con nota prot. n. 045/TAF la società Syndial ha trasmesso il report annuale contenente gli esiti delle attività di monitoraggio effettuate nell'anno 2015.

Inoltre, con Decreto MATTM n. 373 del 13/07/2016 è stato approvato il *"Progetto Definitivo di Bonifica della Falda del Sito Multisocietario di Brindisi"*.

In merito alla verifica dell'ottemperanza alla prescrizione 41.b § 8.11 del PIC relativa allo stato del suolo sottostante i serbatoi adibiti allo stoccaggio di idrocarburi liquidi (sia dismessi che in esercizio) o di sostanze pericolose, mediante sondaggi anche di tipo obliquo, Il Gestore ha dichiarato che sono stati rilevati dei superamenti delle CSC nella matrice suolo e notificati alle A.C. conformemente all'art.242 del D.Lgs.152/06 con PEC prot. 185/2015 e 186/2015 del 04/11/2015.

La CdS Istruttoria del 9 maggio 2016 presso il MATTM ha approvato i PdC presentati dal Gestore delle aree CTE-Nord e CTE-Sud, le cui attività di investigazione della matrice suolo sono state svolte a luglio 2016 in contraddittorio con il DAP di Brindisi. In merito a quanto dichiarato dal Gestore, il G.I. ha acquisito nota esplicativa riassuntiva (all.40 della visita ispettiva).

4.3.8 Amianto

In merito alla verifica di quanto indicato al punto 5.16 del PIC da parte del G.I., il Gestore ha fornito documentazione relativa al censimento dei MCA presenti nello stabilimento aggiornato a febbraio 2015 e alla gestione e bonifica parziale/totale di alcuni MCA (All.38 della visita ispettiva). Inoltre, il G.I. ha acquisito la Linea Guida Aziendale per la *"Valutazione del Rischio Controllo e Manutenzione dei Manufatti Contendenti Amianto (M.C.A.)"* presenti all'interno dello stabilimento (All.38 della visita ispettiva).

In merito alla dismissione delle caldaie B04, B05 e GT11 il Gestore dichiara che i lavori **non sono stati conclusi nei termini indicati al punto 5.16 del PIC** (tabella B.16 della scheda B consegnata con le Integrazioni di Febbraio 2011, corretta con nota prot 96-2014 del 12/03/2014). Il gestore ha prodotto cronoprogramma aggiornato al 20/06/2015 delle

attività di dismissione (All.39 della visita ispettiva) e telegramma del Comune di Brindisi che sospende i lavori di bonifica e demolizione CTE Nord e Sud sui gruppi GT4, GT5 B6 e GT11 del 24/06/2014.

Nello specifico nell'area CTE Nord, in cui sono localizzate le caldaie B04 e B05, il Gestore ha fornito il documento 7-CTE Nord (All.38 della visita ispettiva) ed ha dichiarato che non sono stati ancora avviati i lavori di smantellamento.

Nell'area CTE Sud in cui è localizzata la caldaia GT11, il Gestore dichiara che è in atto la dismissione della stessa ed ha fornito il documento 8-CTE Sud (All.38 della visita ispettiva).

Il G.I. durante sopralluogo presso Gruppo GT11 in Area CTE Sud ha verificato lo smantellamento dei MCA presenti nell'area. Inoltre ha preso visione della rimozione del materiale compatto dalla sala macchine, dei residui presenti sulle passerelle cavi e del MCA nelle due turbine presenti al piano 0 e al piano primo.

4.3.9 Altre componenti ambientali

Su richiesta del G.I. il Gestore durante la V.I. ha dichiarato che il piano da attuare in caso di dismissione totale e messa in sicurezza è stato trasmesso ad Ispra e Ministero mezzo PEC del 30.10.2015 con prot.149/2015 (All.27 della visita Ispettiva).

Il GI altresì durante la V.I. ha preso visione della Certificato relativo al rinnovo del CPI da parte dei Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi, pratica n. 15004, prot. n.8467 del 03.10.2014, con validità al 25.09.2019, ai sensi del DPR 151/2015.

Il G.I. inoltre, durante la V.I. ha preso visione della procedura *“Manuale di manutenzione dello stabilimento di Brindisi”* BRIN. SETE.pro-01_ep_r02.

Il Gestore ha dichiarato durante la V.I. di aver trasmesso a mezzo PEC del 11.02.2015 al Ministero e ad Ispra documentazione relativa al *“Controllo di impianti e apparecchiature critiche”* (All.28 della visita Ispettiva).

Il G.I. ha acquisito durante la V.I. l'elenco dei serbatoi atmosferici critici con relativo programma dei controlli relativo all'anno 2015, 2016 e verbale di controllo non distruttivo a campione effettuato dalla ditta Euromar sull'apparecchio D 212 (All.29 della visita Ispettiva). Il Gestore, a valle dell'esito negativo del controllo ha provveduto alla sostituzione del serbatoio (Foto 3 della visita Ispettiva). Il G.I. prende visione della dichiarazione di conformità del nuovo serbatoio D 212.

L'attuazione del programma dei controlli è gestito attraverso l'archiviazione cartacea della documentazione.

Il Gestore ha dichiarato che nello stabilimento per gli interventi manutentivi è utilizzato il sistema SAP informatizzato.

Inoltre, lo stesso ha dichiarato che in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario, dispone il *“fermo impianto”* del gruppo interessato all'intervento.

Per le manutenzioni straordinarie, il Gestore comunica anticipatamente la fermata all'A.C. e E.C. per competenza.

Il Gestore trasmette nel Rapporto Annuale, gli esiti dei controlli sulle apparecchiature critiche di cui al par. 12.7 del PMC.

4.3.10 Gestione degli incidenti e anomalie

Il Gestore con PEC del 30/12/2014 ha comunicato agli Enti competenti che dalle ore 18 alle ore 19 del 27/12/2014 durante le attività di tuning della combustione al termine delle attività ordinarie di manutenzione, si è registrato un superamento della concentrazione di NOx. Le azioni correttive poste in essere dal Gestore, risultano essere state le seguenti: regolazione della combustione e successiva fermata (All.8 della visita Ispettiva). Il Gestore ha dichiarato che dal momento del rilascio dell'AIA, non si sono verificati eventi incidentali / non conformità.

Il Gestore ha dichiarato, inoltre, che lo stabilimento si avvale di apposita procedura di società di *“Gestione degli eventi incidentali”* pro-03_ep_r03 relativamente al punto 8.11 – 38 del PIC (All.9 della visita Ispettiva).

4.4 *Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale*

Su richiesta del G.I. il Gestore durante la V.I. ha fornito copia del certificato n.EMS-4773/S del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 con scadenza 18/06/2018 (All.6 della visita Ispettiva).

Il Gestore ha dichiarato che ha richiesto la registrazione EMAS del sito. In data 05/10/2015 ARPA Puglia ha effettuato il sopralluogo finalizzato alla verifica della conformità legislativa dell'Organizzazione dalla quale sono emerse una serie di criticità. Il Gestore ha riscontrato quanto evidenziato da ARPA Puglia e ad oggi si è in attesa da parte del Comitato EMAS ed Ecolabel del termine del procedimento. Durante la V.I. il G.I. ha preso visione del documento rilasciato dal Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit sezione EMAS ITALIA, prot. n.0776/EMAS del 01/07/2016 inerente il procedimento in parola. Lo stesso Gestore dichiara di aver trasmesso con nota prot. 86/2016 del 23/06/2016 avente ad oggetto: “*Comunicazione annuale AIA*” la dichiarazione ambientale relativa allo stabilimento, aggiornata e convalidata da RINA Service S.p.A. in data 23/06/2015 (All.7 della visita Ispettiva).

Il G.I. durante la V.I. acquisisce le note relative alla trasmissione dei report annuali per gli anni 2014 (All.3 della visita Ispettiva) e 2015 (All.4 della visita Ispettiva):

1. prot. Enipower n° 91/2015 del 29/06/2015;
2. prot. Enipower n° 87/2016 del 23/06/2016 e prot. Enipower n° 90/2016.

Il G.I. ha preso atto, durante la V.I., che il Gestore ha trasmesso al Comune di Brindisi la propria proposta di divulgazione delle prestazioni ambientali con prot. Enipower n.50/2015 del 28/04/2015 e con PEC AIA del 30/04/2015 prot.53/2015 (All.10 della visita Ispettiva).

Il Gestore ha dichiarato che il Comune di Brindisi non ha mai dato riscontro alle note di cui sopra.

Tuttavia in assenza di riscontri da parte del Comune di Brindisi, il Gestore prosegue nella comunicazione dei dati ambientali in autonomia, pubblicando la dichiarazione ambientale sul proprio sito web.

4.5 *Descrizione delle attività di campionamento*

Nel corso delle attività di controllo espletate nelle date 11, 12 e 13 Luglio 2016, il Servizio Territoriale del Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia, ha effettuato la seguenti attività di campionamento:

- **RUMORE** - Controllo delle immissioni acustiche connesse con l'esercizio dello stabilimento;

Successivamente, in data 3 Agosto 2016 il Servizio Territoriale del Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia, ha effettuato la seguenti attività di campionamento

- **ACQUE** - Controlli sulle acque di scarico nei punti CTE3/3 e CTE3/2.

4.6 *Descrizione degli esiti delle analisi*

Nella seguente sezione vengono brevemente riportate considerazioni in merito al campionamento degli scarichi idrici dello stabilimento così come descritti nelle sezioni precedenti.

Gli esiti di tali campionamenti sono allegati alla presente relazione in ALLEGATO 3 e riguardano i rapporti di prova nn.3293-2016 Rev0 del 31/08/2016 e 3294-2016 Rev0 del 31/08/2016, che sono risultati conformi ai limiti di emissione stabiliti dalla tab.3 All.5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i., così come previsto dai Decreti AIA D.M.0000233 del 30/09/2014 e D.M.0000164 del 04/08/2015.

5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Nella seguente tabella vanno inserite tutte le informazioni relative alle comunicazioni formali prodotte, usualmente da ISPRA d'intesa con ARPA, ad esito delle criticità / non conformità / violazioni della normativa ambientale riscontrate/ Condizione per il gestore.

n°	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo	Azioni a seguire		note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITO						
1.	Assetto produttivo	Il G.I. rileva il mancato rispetto della tempistica riportata nel decreto AIA del 30/09/2014 riguardo lo smantellamento della caldaia B06.	criticità	Verbale Controllo Ordinario 11-13/07/2016		Il Gestore ha dichiarato che avrebbe potuto iniziare le attività di dismissione nel 2014, ma le stesse sono state sospese a seguito di comunicazione del Comune di Brindisi del 25/06/2014 in attesa di rilascio del provvedimento definitivo AIA.
2.	Materie prime e utilizzo delle risorse	Il G.I. rileva il mancato rispetto della tempistica riportata nel decreto AIA riguardo l'installazione di tutti i contatori dell'acqua in ingresso ad uso industriale.	criticità	Verbale Controllo Ordinario 11-13/07/2016		Il Gestore ha dichiarato che tutti i contatori risultano installati alla data del 30/09/2015.
3.	Rifiuti	Il G.I. rileva il mancato inserimento del serbatoio di stoccaggio olii nell'elenco di manutenzione delle apparecchiature critiche.	criticità	Verbale Controllo Ordinario 11-13/07/2016		Il Gestore con successiva nota dà evidenza dell'inserimento del serbatoio e relativo bacino di contenimento

						all'interno dell'elenco dei serbatoi contenenti sostanze pericolose soggetti a controllo periodico.
4.	Rifiuti	Il G.I. rileva l'errato posizionamento delle cisternette contenenti olio nell'area di carico dell'olio da inviare a recupero, anziché nell'apposita area dedicata.	criticità	Verbale Controllo Ordinario 11-13/07/2016	Il Gestore deve attenersi scrupolosamente a quanto previsto nella procedura relativa alla gestione dell'area di deposito temporaneo DT3.	
5.	Suolo e sottosuolo	Il G.I. segnala la mancanza di una procedura che regoli l'attività di ispezione giornaliera riguardante l'integrità e l'efficienza dei bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime.	criticità		Il gestore deve produrre tale procedura	
6.	Acustica	Il Gestore ha presentato proposta di Piano di Monitoraggio Acustico che presenta numerose carenze	criticità	Verbale Controllo Ordinario 13/07/2016	Richiesta da parte dell'Autorità di Controllo di integrazione del Piano di Monitoraggio e preventiva condivisione della proposta del gestore in riferimento alla esecuzione dello stesso	
7.	Acustica	Non è prevista la comunicazione preventiva delle date di effettuazione degli autocontrolli	criticità	Verbale Controllo Ordinario 13/07/2016	L'A.C. o l'Autorità di Controllo dovrà prescrivere la preventiva comunicazione delle date di effettuazione degli autocontrolli da inviare anche ad ARPA	
8.	Radiazioni non ionizzanti	Il gestore ha effettuato l'indagine prescritta senza attendere la condivisione da parte dell'Autorità di Controllo come prescritto nel Provvedimento AIA	criticità	Verbale Controllo Ordinario 13/07/2016	L'Autorità di Controllo dovrà eventualmente osservare l'autocontrollo effettuato qualora non condivida il piano di indagine eseguito dal gestore	
9.	Radiazioni non ionizzanti	Il gestore non ha georeferenziato o individuato univocamente i siti di misura ai fini di una riferibilità nel tempo delle attività di controllo	criticità	Verbale Controllo Ordinario 13/07/2016	Il Gestore nelle prossime attività di controllo dovrà prevedere la	

					georeferenziazione dei siti di misura o la loro segnalazione o la loro individuazione univoca	
10.	Radiazioni non ionizzanti	Non è prevista la comunicazione preventiva delle date di effettuazione degli autocontrolli	criticità	Verbale Controllo Ordinario 13/07/2016	L'A.C. o l'Autorità di Controllo dovrà prescrivere la preventiva comunicazione delle date di effettuazione degli autocontrolli da inviare anche ad ARPA	
11.	Emissioni in atmosfera	D.Lgs 152/06 e ss. Mm ii all VI alla parte V, articolo 3.1. Conformità alla norma UNI EN 14181:2015	condizione per il Gestore		Adeguamento della norma UNI-EN14181:2015 per tutto l'intervallo di misura e per tutti gli analizzatori installati.	
12.	Emissioni in atmosfera	Conformità alla norma UNI EN ISO 16911:2013	condizione per il Gestore		Indicazione a base dei camini della numerazione univoca e caratteristiche del punto di emissione.	
13.	Emissioni in atmosfera	Conformità alla norma UNI EN 14181:2015	condizione per il Gestore		Laddove si ravvisasse la necessità di implementazione di una nuova retta di calibrazione ai sensi dell'applicazione della QAL2, continuare ad applicare la precedente funzione di calibrazione.	
14.	Emissioni in atmosfera		condizione per il Gestore		Anche in relazione alla condizione precedente il GI chiede di valutare la possibilità e la fattibilità di implementare all'interno del portale SME ARPA dedicato per la visualizzazione dei dati, la data di implementazione dalla QAL2 per ciascun gruppo e parametro monitorato, i rispettivi range di validità e i parametri di	

					calibrazione.	
15.	Emissioni in atmosfera	Adeguamento alla “Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) - ISPRA 87/2013	condizione per il Gestore		Revisione della procedura di assegnazione stati impianto assegnando lo stato che è stato mantenuto per almeno il 70% del periodo stesso.	
16.	Emissioni in atmosfera	Revisione Manuale SME	condizione per il Gestore		Il GI chiede di specificare la catena di acquisizione dal dato tal quale ai dati di riferimento utili per il confronto con i VLE autorizzati ossia concentrazione media oraria e giornaliera e flusso di massa, all’interno della prossima revisione del Manuale di Gestione SME, che dovrà essere rilasciato entro 6 mesi per accogliere anche le modifiche conseguenti alla applicazione dei punti precedenti	
17.	Emissioni in atmosfera	Verifica e validazione dati SME §9.1 PMC	condizione per il Gestore		Trasmissione relazione per il superamento delle criticità rilevate nel corso della visita ispettiva entro 10gg dalla notifica della presente relazione.	
18.	Emissioni in atmosfera	PIC §8.8 (Odori) - prescrizione n. 34	condizione per il Gestore		L’impostazione della soglia di allarme dei sensori deve essere stabilita anche tenendo conto dei valori di OT (Odor Threshold) delle sostanze odorigene contenute in minima quantità nei gas combustibili.	

6 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

Tutta la documentazione acquisita in originale durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, è conservata presso il Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze ed il Dipartimento Provinciale di Brindisi di ARPA Puglia.

Si allega la seguente documentazione:

Allegato 1 Verbali di Ispezione dei giorni 11, 12 e 13 Luglio 2016

Allegato 2 Verbali di Campionamento del giorno 3 Agosto 2016

Allegato 3 Rapporti di Prova degli scarichi idrici – RdP n.3293-2016 Rev0 del 31/08/2016, RdP n. 3294-2016 Rev0 del 31/08/2016

Allegato 4 Nota di ENIPOWER S.p.A. prot.94/2016 del 22/07/2016 acquisita da ARPA Puglia al prot.45374 del 25/07/2016

7 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nella tabella seguente vengono indicati alcuni suggerimenti utili per la pianificazione della prossima ispezione, anche alla luce di quanto attuato nella azione di controllo oggetto della presente relazione conclusiva.

<i>AZIONI SUGGERITE AL GRUPPO ISPETTIVO</i>	
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE
RIFIUTI	<p>Verificare che il serbatoio di stoccaggio olii sia stato inserito nell'elenco di manutenzione delle apparecchiature critiche.</p> <p>Verificare che le cisternette contenenti olio siano posizionate nell'area di deposito temporaneo.</p>
SUOLO SOTTOSUOLO E	Verificare che sia stata redatta ed attuata una procedura che regoli l'attività di ispezione giornaliera per l'integrità e l'efficienza dei bacini di contenimento relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Verificare che siano stati georeferenziati i siti di misura ai fini di una riferibilità nel tempo delle attività di controllo
ARIA	<p>Verificare l'installazione di apposita cartellonistica con indicazione a base dei camini della numerazione univoca e caratteristiche del punto di emissione.</p> <p>Verificare la della soglia di allarme dei sensori delle sostanze odorigene.</p>
VALUTAZIONI RISCHI INCIDENTI RILEVANTI	Verificare gli esiti relativi alla valutazione del CTR della Puglia a seguito della presentazione da parte dell'ex Polo Petrochimico di Brindisi dello Studio di Sicurezza Integrato di Area ai sensi del comma 6 lettera c) art. 19 D.Lgs. 105/2015 relativo ai rischi di incidenti rilevanti.

Per il G.I.
 Anna Maria D'Agnano
 Roberto Giua
 Roberto Barnaba
 Angelamaria Altieri
 Giovanni Taveri
 Marino Diaferia
 Daniela Dell'Atti
 Francesca Fanelli
 Stefano Spagnolo
 Claudia Ceppi
 Mario Dell'Olio
 Magda Brattoli
 Antonio Mazzone

ALLEGATO 1

Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria

Verbali di Ispezione dei giorni 11, 12 e 13 Luglio 2016

ST 30 - C.P.L. - SD BR



**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Centrale Termoelettrica a ciclo combinato
Società	ENIPOWER S.p.A.
Ubicazione installazione	Brindisi
Provvedimento	D.M.0000233 del 30/09/2014 D.M.0000164 del 04/08/2015
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 256 del 04/11/2014
Enti di controllo presenti	ARPA Puglia
Verbale di inizio visita ispettiva del	11/07/2016

Il giorno 11/07/2016 alle ore 11,00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della società ENIPOWER S.p.A., ubicata in Brindisi, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPPA e ARPA Puglia in attuazione dei decreti autorizzativi D.M.0000233 del 30/09/2014 e D.M.0000164 del 04/08/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- Anna Maria D'Agnano (ARPA PUGLIA - DAP BR - Responsabile G.I.);
- Roberto Giua (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Giovanni Taveri (ARPA PUGLIA - DAP BR);
- Marino Diaferia (ARPA PUGLIA - DAP BR);
- Daniela Dell'Atti (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Francesca Fanelli (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Stefano Spagnolo (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Claudia Ceppi (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Magda Brattoli (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Antonio Mazzone (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Pietro Caprioli (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Angelamaria Altieri (ARPA PUGLIA - DS).

Per la Società ENIPOWER S.p.A. sono presenti:

- Ing. Antonio De Roma (Gestore dello stabilimento);
- Ing. Dante Caravaglio (RSPP - Referente AIA)
- Ing. Roberto D'Ascenzo (Responsabile di produzione);
- Ing. Vincenzo Savino (Responsabile manutenzione e strumenti)

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare il Gruppo Ispettivo ha chiesto di mettere a disposizione la seguente documentazione:
 - planimetrie aggiornate dei punti di controllo AIA; in particolare:
 - planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;
 - planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
 - tabulato riepilogativo delle tarature QAL2, QAL3 e AST effettuate su ogni SME, con indicazione delle date di implementazione a sistema SME delle rette di taratura per ogni singolo inquinante, a partire dal 2014, redatto dal gestore sulla base delle annotazioni effettuate sul registro SME;
 - piano di monitoraggio dei transitori di cui alla PEC del 04.02.2015;
 - documentazione della PEC del 04.05.2015 riguardante il programma di monitoraggio emissioni diffuse e fuggitive.



**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) elmetto
 - b) scarpe antinfortunistiche
 - c) oto-protettori (cuffie)
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 13/07/2016;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita. Al riguardo il Gestore specifica che il personale tecnico incaricato di seguire il gruppo ispettivo sarà indicato sulla base delle specifiche esigenze.

Alle ore 11,30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
11/07/2016 Mattina	Riunione di apertura	Doc. da visionare/acquisire Planimetrie aggiornate punti di controllo AIA
11/07/2015 Mattina	<p><i>Verifica documentale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - assetto impianto e produzione - certificazione UNI EN ISO 14001:2004 - stato attuazione modifiche non sostanziali e procedimenti di riesame dell'AIA <p><i>Sopralluogo presso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi abbattimento fumi sala controllo SME - sensori per rilevare e registrare in continuo gli inquinanti odoriferi più nocivi 	Doc. da visionare/acquisire
11/07/2016 pomeriggio	<p><i>Verifica documentale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - SGA - malfunzionamenti e incidenti; - materie prime, energia, combustibili - misure sostitutive SME - adeguamento SME alla Norma UNI EN 14181 - emissioni in atmosfera <p><i>Sopralluogo presso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - caldaia B6 	<p>Doc. da visionare/acquisire</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedure di stabilimento - report autocontrollo produzioni - report autocontrollo consumi <p>Doc. da visionare/acquisire</p> <p>documentazione fotografica</p>
12/07/2016 Mattina	<p><i>Sopralluogo presso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - vasche di separazione delle acque di prima pioggia afferenti agli scarichi meteorici - aree e serbatoi di stoccaggio/movimentazione materie prime e combustibili - punti di emissione in acqua - sala controllo sistemi impianti servizi comuni - depositi rifiuti 	<p>Doc. da visionare/acquisire</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione fotografica - documentazione misure sostitutive SMCE - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici dati SME

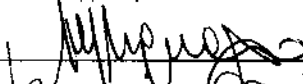
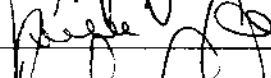
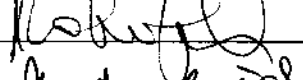
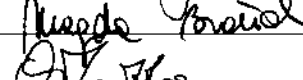
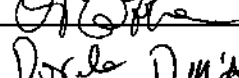
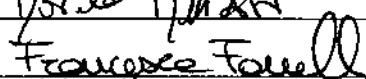

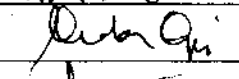
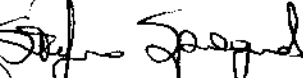


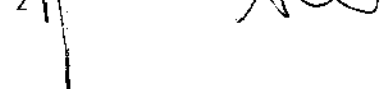
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'del s', 'ce', 'WA', 'SA', 'OR', 'FR', 'GI', 'MB']

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
12/07/2016 pomeriggio	<i>Verifica documentale:</i> - consumi idrici - emissioni in acqua - suolo e sottosuolo - rumore - radiazioni non ionizzanti - rifiuti	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici - report monitoraggio acustico annuale - report monitoraggio radiazioni NIR annuale - documentazione gestione rifiuti
13/07/2016 Mattina	Acquisizione ulteriori atti Riunione conclusiva	

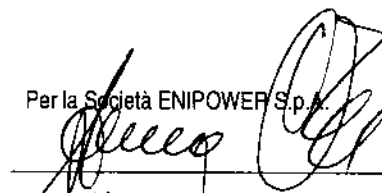
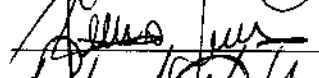


Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Brindisi, 11/07/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ENIPOWER S.p.A.

1

SI SC - CPA - SE BR
(10/11)



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale Termoelettrica a ciclo combinato
Società	ENIPOWER S.p.A.
Ubicazione installazione	Brindisi
Provvedimento	D.M.0000233 del 30/09/2014 D.M.0000164 del 04/08/2015
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 256 del 04/11/2014
Enti di controllo presenti	ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	11/07/2016

Il giorno 11/07/2016 alle ore 11,30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 11/07/2016 per l'avvio della visita presso la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della società ENIPOWER S.p.A., ubicata in Brindisi.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Il G.I. è così composto:

- Anna Maria D'Agnano (ARPA PUGLIA - DAP BR - Responsabile G.I.);
- Roberto Giua (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Giovanni Taveri (ARPA PUGLIA - DAP BR);
- Marino Diaferia (ARPA PUGLIA - DAP BR);
- Daniela Dell'Atti (ARPA PUGLIA - DAP BR);
- Francesca Fanelli (ARPA PUGLIA - DAP BR);
- Stefano Spagnolo (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Claudia Ceppi (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Magda Brattoli (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Antonio Mazzone (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Pietro Caprioli (ARPA PUGLIA - C.R.A.);
- Angelamaria Altieri (ARPA PUGLIA - DS);

Per la Società ENIPOWER S.p.A. sono presenti:

- Ing. Antonio De Roma (Gestore dello stabilimento);
- Ing. Dante Caravaglio (RSPP - Referente AIA)
- Ing. Roberto D'Ascenzo (Responsabile di produzione);
- Ing. Vincenzo Savino (Responsabile manutenzione e strumenti)

Nel corso del controllo l'impianto era regolarmente in funzione.

Il gestore dichiara che al momento del sopralluogo non vi sono state modifiche del ciclo produttivo rispetto a quanto dichiarato nel corso dell'iter autorizzativo.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica dello stato di esercizio dei gruppi termoelettrici con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento della visita ispettiva (carico termico/elettrico)	pag. 93 del PIC	Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che la centrale CTE/Nord, costituita dai gruppi in marcia GT1 e GT2 alle ore 12,00 esporta 27 t/h di vapore in media pressione (18 bar) e 78 t/h di vapore in bassa pressione (4,5 bar) e produce una potenza elettrica di 17 MW. La centrale CTE3, costituita da tre cicli combinati CC1, CC2, CC3, tutti in marcia, alle ore 12,00,

[Handwritten signatures and initials]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		VARIE	
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
		esporta 77 t/h di vapore in media pressione (18 bar) e 73 t/h di vapore in bassa pressione (4,5 bar) e produce una potenza elettrica di 876 MW.	
Verifica dei valori di minimo tecnico e della capacità produttiva dichiarata	§ 5.1, § 8.2 e prescriz.10 § 8.3.1 del PIC	<p>Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che per la centrale CTE/Nord i valori di minimo tecnico delle unità GT1, GT2, GT3 e GT6 non sono applicabili in quanto non avviene combustione e la materia prima è costituita da recupero vapore alta pressione proveniente dalla società Versalis.</p> <p>Per la centrale CTE3 i valori di minimo tecnico delle unità sono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CC1 105 MWe di turbogas; - CC2 e CC3 132 MWe di turbogas. <p>Il Gestore fornisce dichiarazione di minimo tecnico del Gruppo 1 - CC1 (All. 1) e dichiarazione di variazione di minimo tecnico in negativo dei Gruppi 2 e 3 - CC2, CC3 (All. 2).</p> <p>Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che la capacità produttiva per la CTE/Nord è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80 MWe energia elettrica, - 220 t/h vapore <p>Il Gestore dichiara che i valori si discostano da quelli di cui alla tabella di pag. 29 di 139 (par. 5.1) del PIC, in quanto per la caldaia B6 è cessata l'autorizzazione all'esercizio nell'anno 2015, e quindi il vapore alla capacità produttiva è limitato alle quantità importate dalla società Versalis.</p> <p>Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che la capacità produttiva per la CTE/3 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1179 MWe energia elettrica, - 120 t/h vapore. <p>Altresì il Gestore precisa che per entrambe le centrali parte dell'energia elettrica può essere ridotta a favore dell'energia termica (o viceversa) in funzione delle esigenze dell'intero impianto petrolchimico. Il Gestore si riserva di trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna una nota esplicativa a supporto di quanto sopra dichiarato.</p>	
Obbligo di comunicazione annuale (Reporting)	Art. 4, comma 7 del DEC § 12 del PIC §§ 12.7 e 12.8 del PMC	<p>Il G.I. acquisisce le rispettive note relativamente alla trasmissione dei report annuali per gli anni 2014 (All. 3) e 2015 (All. 4):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) prot. Enipower n° 91/2015 del 29/06/2015; 2) prot. Enipower n° 87/2016 del 23/06/2016 e prot. Enipower n° 90/2016. 	
Verifica del pagamento della tariffa controlli 2015	Art. 6 del DEC	<p>A richiesta del G.I. il Gestore fornisce copia dell'avvenuto pagamento secondo quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente (All. 5)</p>	
Verifica mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004	Art.5, comma 1 e art.3, comma 1 del DEC § 11 del PIC	<p>Su richiesta del G.I. il Gestore fornisce copia del certificato n° EMS-4773/S del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 con scadenza 18/06/2018 (All. 6).</p> <p>Il Gestore dichiara che ha richiesto la registrazione EMAS del sito. In data 05/10/2015 ARPA Puglia ha effettuato il sopralluogo finalizzato alla verifica della conformità legislativa dell'Organizzazione dalla quale sono emerse una serie di criticità. Il Gestore ha riscontrato quanto evidenziato da ARPA</p>	

[Handwritten signatures and initials]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		Puglia e ad oggi si è in attesa da parte del Comitato EMAS ed Ecolabel del termine del procedimento. Altresi il Gestore consegna al G.I. documento rilasciato dal Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit sezione EMAS ITALIA, prot. n° 0776/EMAS del 01/07/2016 (All.7). Lo stesso Gestore dichiara di aver trasmesso con nota prot. 86/2016 del 23/06/2016 avente ad oggetto: "Comunicazione annuale AIA" la dichiarazione ambientale relativa allo stabilimento, aggiornata e convalidata da RINA Service s.p.a. in data 23/06/2015.
Verifica obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti /eventi incidentali / non conformità. In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC.	§ 8.10 e 8.11 del PIC § 12.6 del PMC prescriz. 37 § 8.10 del PIC prescriz. 38 § 8.11 del PIC prescriz. 39 e 40 § 8.11 del PIC	Il Gestore con PEC del 30/12/2014 ha comunicato agli Enti che dalle ore 18 alle ore 19 del 27/12/2014 durante le attività di tuning della combustione al termine delle attività ordinarie di manutenzione, si è registrato un superamento della concentrazione di NO _x . Le azioni correttive poste in essere sono state: regolazione della combustione e successiva fermata (All. 8). Il Gestore dichiara che dal momento del rilascio dell'AIA, non si sono verificati eventi incidentali / non conformità. Il Gestore dichiara, inoltre, che lo stabilimento si avvale di apposita procedura di società di "Gestione degli eventi incidentali" pro-03_ep_r03 relativamente al punto 8.11 - 38 del PIC (All.9).
Verificare che il Gestore garantisce, d'intesa con il Comune di Brindisi, un'efficace sistema di divulgazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.	prescriz. 1 § 8.1 del PIC	Il Gestore ha trasmesso al Comune di Brindisi la propria proposta di divulgazione delle prestazioni ambientali con prot. Enipower 50/2015 del 28/04/2015 e con PEC AIA del 30/04/2015 prot.53/2015 (All.10). Il Gestore dichiara che il Comune di Brindisi non ha mai dato riscontro alle note di cui sopra. Tuttavia in assenza di riscontri da parte del Comune di Brindisi, il Gestore prosegue nella comunicazione dei dati ambientali in autonomia, pubblicando la dichiarazione ambientale sul proprio sito web.
Verificare che il Gestore abbia predisposto uno studio di valutazione tecnico-economica riguardante la possibilità di adottare un sistema di preriscaldamento Gas Combustibile in ingresso ai turbogas utilizzando calore residuo e un sistema di recupero dell'energia di pressione del combustibile.	prescriz. 6 § 8.3 del PIC	Su richiesta del G.I. il Gestore fornisce la seguente documentazione: - studio di valutazione tecnica e tecnico-economica del 23/04/2015 (PEC AIA del 30/04/2015 - prot. Enipower 54/2015) (All. 11); - parere istruttorio conclusivo prot. ISPRA U.0004838 del.24-02-2016 (All. 12).
Verificare che il Gestore abbia predisposto uno studio per la valutazione della possibilità tecnica di ricevere ed utilizzare nella centrale altri gas che sono attualmente convogliabili nel sistema torce del petrolchimico, nonché lo stream di gas (mix propano-etilene) normalmente inviato dalla società Basell a Versalis in concomitanza delle operazioni di manutenzione straordinaria del P1CR (2 mesi ogni 5 anni)	§ art.1 comma 3 prescriz. 7 § 8.3 del PIC	
La miscela gas petrolchimico/gas metano deve avere un contenuto di idrogeno non superiore al 15% e il gas di raffineria deve rispettare le specifiche riportate nella tabella della prescrizione n.3 del paragrafo 8.3 del PIC.	prescriz. 3 § 8.3 del PIC	Il Gestore ha trasmesso la comunicazione annuale (rapporto annuale) in data 23/06/2016 relativa all'anno 2015 da cui si evince nella tabella di pag. 10 di 38 il "Contenuto % vol. di H ₂ nella miscela combustibile" per i gruppi CC2, CC3.e a pag. 11 di 38 le caratteristiche del gas di raffineria. Il Gestore dichiara che la verifica è garantita in continuo dal

[Handwritten signatures and initials]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Con cadenza mensile il Gestore deve eseguire la caratterizzazione merceologica della miscela in ingresso ai tre gruppi: la documentazione deve essere inviata all'E.C. con cadenza semestrale.	prescriz. 3 § 8.3 del PIC	sistema di regolazione automatico del combustibile ai gruppi CC2 e CC3 che non consenta l'invio alle camere di combustione di miscele con contenuto di H ₂ superiore al 15%. Il Gestore consegna estratto della procedura Ansaldo (All. 13). Il Gestore dichiara inoltre che tali dati sono trasmessi ad ISPRA con periodicità semestrale.
Il controllo e la registrazione in continuo della composizione della miscela di gas utilizzato in ogni singolo impianto deve essere assicurato da un sistema automatico che non consenta l'invio alle camere di combustione di miscele con contenuto di H ₂ superiore al 15% o sistema equivalente proposto dal gestore e approvato dall'organo di controllo. I report delle registrazioni devono essere comunicati all'EC con cadenza semestrale	prescriz. 4 § 8.3 del PIC	I dati relativi al II semestre dell'anno 2015 sono stati trasmessi con PEC del 28/01/2016 prot. Enipower 16/2016 (All. 14).
L'avviamento di ciascuna turbina a gas dei tre gruppi CC1, CC2 e CC3 deve essere realizzato solamente con gas naturale fino a quando il gruppo non raggiunge la condizione di funzionamento stabile corrispondente ad un carico minimo del 60%.	prescriz. 5 § 8.3 del PIC	Il Gestore dichiara che la verifica è garantita in continuo dal sistema di regolazione automatico secondo procedura Ansaldo. (All. 13).
Il Gestore è inoltre autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime ("ausiliarie") riportate al paragrafo 4.6, in TAB. B secondo la quantità massima prevista alla capacità produttiva. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.	§ 8.2 del PIC	Su richiesta del G.I. il Gestore consegna con PEC AIA prot. Enipower n° 130/2015 del 15/09/2015, la Scheda B.1.2 "Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)" ausiliarie (All. 15).
Verifica a campione dell'autocontrollo degli approvvigionamenti e della gestione delle materie prime	§ 8.3 del PIC § 3.1 del PMC	Il G.I. acquisisce a campione, giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016, i dati relativi all'autocontrollo giornaliero degli approvvigionamenti delle seguenti materie prime: - gas petrolchimico; - vapore; - gas naturale (All. 14). Il G.I. acquisisce inoltre gli autocontrolli con cadenza mensile di: - materie prime ausiliarie; - oli lubrificanti. Infine il G.I. acquisisce gli autocontrolli del gasolio con cadenza semestrale. (All. 16).
Verifica a campione dell'autocontrollo delle caratteristiche dei combustibili	§ 8.3 del PIC § 3.2 del PMC	Il G.I. prende visione dalla "Comunicazione annuale" alla data del 30/06/2016 degli autocontrolli delle caratteristiche dei combustibili gas di raffineria (misurazione mensile) e gasolio (misurazione annuale). Relativamente all'olio combustibile denso a basso tenore di zolfo, utilizzato sino al 2007 nella caldaia B6, il Gestore dichiara la dismissione del combustibile OCD. L'intero parco serbatoi risulta bonificato e reso Gas

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		Free, così come riscontrato nella verifica ispettiva ai sensi del D.M. 5 novembre 1997, del 17/09/2014 (All. 17)
Verifica a campione dell'autocontrollo dei consumi idrici La portata di ogni tipologia di acqua in ingresso (raffreddamento, industriale) deve essere determinata con contatori.	prescriz. 22 § 8.4 del PIC § 3.3 del PMC	Il Gestore dichiara nel D.A.P. del 30/06/2015 che tutti i contatori dell'acqua in ingresso ad uso industriale (acqua di pozzo, acqua Fiume Grande, acqua del Cillarese e acqua potabile) erano installati entro i sei mesi dal rilascio dell'AIA, ad eccezione dell'acqua mare alta pressione di raffreddamento. Successivamente, nel D.A.P. del 29/02/2016 il Gestore dichiara che tutte le tipologie di acque sono misurate in continuo dal 30 settembre 2015. Il G.I. prende atto della dichiarazione del Gestore circa il mancato rispetto della tempistica riportata nel decreto.
Verifica a campione dell'autocontrollo della produzione e dei consumi elettrici	§ 3.4 del PMC	Il Gestore fornisce a campione, giorno 20 di ogni mese da gennaio a giugno 2016, i dati dell'autocontrollo dei consumi e della produzione di energia elettrica e termica. Il Gestore precisa, come comunicato all' E.C. con PEC prot. 62 del 04/05/2015 (All. 18) che l'energia elettrica consumata è sottoposta ad autocontrollo mensile piuttosto che giornaliero a differenza di quanto prescritto in AIA. I dati giornalieri forniti si riferiscono all'energia elettrica consumata effettiva dalla CTE/3, mentre l'energia elettrica consumata dalla CTE/Nord è sottoposta ad autocontrollo mensile, i consumi giornalieri sono ricavati come media.
ARIA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Il Gestore è tenuto ad attuare ed aggiornare le procedure tecniche operative necessarie per limitare per quanto possibile l'impatto odorigeno generato dall'impianto: in aggiunta si prescrive, entro un anno dal rilascio dell'AIA, l'installazione, nel perimetro dell'impianto, di sensori atti a rilevare, ed a registrare in continua, gli inquinanti odorigeni più nocivi.	PIE §8.8 (Odori) - prescrizione n. 34	Il Gestore dichiara che le procedure tecniche operative per limitare l'impatto odorigeno ricadono, più in generale, nel programma di manutenzione preventiva e predittiva dell'intero impianto, stabilito attraverso una procedura di società e di stabilimento. Durante l'attività di sopralluogo è stata presa visione dell'installazione dei sensori per la rilevazione delle sostanze odorigene al perimetro dell'impianto. Il Gestore dichiara di aver proceduto all'installazione di n. 2 sensori per ogni gruppo a ciclo combinato della Centrale CTE3, per un totale di 8 sensori in continuo per la rilevazione di Metano (CH4) del tipo Crowcon Xgard tipo 5, installati presso le aree denominate CC1, CC2, CC3, Area 70. Di questi, sono stati visionati i sensori presenti nelle aree CC3 e Area 70, di cui si allegano n. 2 foto (Foto n.1, Foto n. 2). È stato richiesto di dare evidenza della data di installazione e collaudo della rete di sensori: il Gestore si riserva di fornire apposita documentazione entro 10 giorni a partire dalla data odierna. È stato acquisito il documento denominato "Studio per emissioni odorigene nocive - Ottobre 2015" (Allegato n. 19, in formato digitale), quale relazione tecnica descrittiva delle attività di implementazione della rete di sensori per il controllo delle emissioni odorigene. Il sopralluogo nella Sala Controllo ha consentito di verificare la remotizzazione dei dati di tali sensori: il Gestore dichiara che i dati vengono registrati ogni 500 ms e visualizzati al terminale con frequenza al secondo. Viene acquisita la schermata del terminale di controllo (Allegato n. 2); viene richiesto, inoltre, lo storico dei dati a partire dalla data di installazione, per ciascuno dei n. 8 sensori, fino alla data odierna, per il quale il Gestore si riserva di procedere alla trasmissione entro 10 giorni dalla data



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		VARIE	
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	
		odierna. Infine, viene richiesto di dare evidenza dei verbali di corretto funzionamento della rete dei sensori, come indicato nel §3.2 della relazione citata (Allegato n. 1, in formato digitale); il Gestore si riserva di procedere alla trasmissione di tale documento entro 10 giorni dalla data odierna.	
Il Gestore dovrà effettuare la mappatura e la caratterizzazione chimico-fisica georeferenziata ed informatizzata dei punti sorgente delle emissioni diffuse e fuggitive (al fine di ottenere un dato significativo in termini qualitativi e quantitativi degli inquinanti emessi); questa attività, da effettuare entro il primo anno di vigenza dell'AIA, sarà la base per la predisposizione di un dettagliato programma, da trasmettere all'A.C. entro i successivi quattro mesi, di monitoraggio, manutenzione periodica e di interventi finalizzati alla sostanziale riduzione di dette emissioni (Leak Detection and Repair, LDAR). Tale programma, che andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali, dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC.	PIC §8.3.2 (Emissioni diffuse e fuggitive) - prescrizione n. 18	È stata acquisita la seguente documentazione, trasmessa da ENIPOWER S.p.A. con nota prot. 59/2015, inoltrata a mezzo PEC in data 04/05/2015 (Allegato n. 3): 1. Individuazione e caratterizzazione di tutte le sorgenti potenziali di emissioni fuggitive e diffuse - Rilievo delle coordinate e fotografico di tutte le sorgenti (Allegato. n. 4, in formato digitale). 2. Definizione di un programma LDAR mediante analizzatori di tipo FID e secondo metodo EPA (Allegato. n. 5). 3. Programma di manutenzione periodica finalizzato alla prevenzione di eventuali perdite, denominato "Programma di manutenzione dello stabilimento" (Allegato. n. 6). Il Gestore che tale programma non ha subito variazioni per effetto di modifiche impiantistiche e/o gestionali.	
Al fine di contenere le emissioni fuggitive, il Gestore deve stabilire, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione e alla riparazione di perdite, rispondente ai requisiti minimi riportati nel PMC. Il Gestore deve inoltre effettuare una stima annuale delle perdite mediante l'utilizzo di fattori di emissione, con riferimento a quelle effettive calcolate sulla base del numero di componenti in perdita rilevati durante le ispezioni. Tali stime devono essere fornite sia come dato complessivo relativo all'intero impianto, sia come emissioni specifiche per categorie di componenti, indicando esplicitamente i fattori di emissione utilizzati e la loro origine. Tali informazioni devono essere inserite all'interno del rapporto annuale.	PMC §4.2 (Emissioni diffuse e fuggitive)	Su base puntuale delle indicazioni riportate nel PMC, si rappresenta quanto segue: 1. individuazione, quantificazione e caratterizzazione delle sorgenti: il Gestore rimanda alla documentazione richiamata nel punto precedente; 2. individuazione di fluidi potenzialmente fonti di perdite e per ogni componente indicazione del fluido che le attraversa: il Gestore rimanda alla documentazione richiamata nel punto precedente; 3. individuazione delle perdite mediante controllo almeno sensoriale con frequenza settimanale; utilizzo con frequenza mensile di dispositivi di rilevazione delle perdite: il Gestore, in accordo con la procedura di manutenzione attuata nello stabilimento, dichiara di aver istituito appositi registri che si riserva di trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna; 4. definizione di una scala di priorità di interventi sulla base di entità e tipologia della perdita: il Gestore dichiara che tali informazioni sono riportate nel Programma LDAR (Allegato n. 20); 5. riparazione della perdita secondo le tempistiche definite dal Gestore nel punto 4; il Gestore dichiara che tali informazioni sono riportate nel Manuale di manutenzione già acquisito (Allegato n. 6); 6. implementazione e adozione di un programma di manutenzione programmata; il Gestore dichiara che tali informazioni sono riportate nel Manuale di manutenzione già acquisito (Allegato n. 6); 7. registrazione di tutte le azioni di rilevamento delle perdite e dell'attività di manutenzione; il Gestore dichiara di aver istituito appositi registri (settimanale, mensile) che si riserva	

RR M S @ G M



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>di trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna.</p> <p>Il Gestore dichiara che tale programma è stato trasmesso all'Autorità di Controllo (ISPRA) con PEC del 04/05/2015 (Allegato n. 3).</p> <p>Il Gestore è tenuto ad effettuare una stima annuale delle perdite mediante l'utilizzo di fattori di emissione, con riferimento a quelle effettive calcolate sulla base del numero di componenti in perdita rilevati durante le ispezioni. Tali stime devono essere fornite sia come dato complessivo relativo all'intero impianto, sia come emissioni specifiche per categorie di componenti, indicando esplicitamente i fattori di emissione utilizzati e la loro origine. Il Gestore dichiara che tali informazioni sono state trasmesse nel Rapporto Annuale già invito a ISPRA/ARPA Puglia il 23 Giugno 2016.</p>

SOPRALLUOGO (SE APPLICABILE)		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso la cabina SME posta alla base dei camini monitorati e presso la sala controllo SME	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.1 del PMC §9.1 del PMC	<p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso le cabine SME posizionate alla base dei camini di cui ai Gruppi CC1, CC2 e CC3, nonché presso la sala di controllo al fine di visionare il sistema SME, i report dati e la conformità alla norma tecnica UNI EN 14181, nonché, l'attuazione delle procedure SME predisposte da ARPA.</p> <p>Nel corso del sopralluogo il GI ha constatato l'assenza alla base dei camini di una scritta che indicasse la denominazione e le caratteristiche principali di ciascun punto di emissione.</p> <p>Presso le cabine SME il GI ha preso visione dei monitor installati che registrano i dati. Tal quale afferenti rispettivamente i parametri CO (Uras), NO (Limas) e Ossigeno (Magnos).</p> <p>Il Gestore dichiara che il monitoraggio delle concentrazioni di NO viene effettuato con strumento a doppia scala con rispettivamente range di misura pari a 0-75 mg/m³ e 0-300 mg/m³. Per il CO il Gestore dichiara che la misurazione viene effettuata attraverso due celle separate di cui la prima ha come campo di misura 0-75 mg/m³ mentre la seconda cella è ulteriormente dotata di doppia scala con range rispettivi pari a 0-4000 mg/m³ e 0-6000 mg/m³.</p> <p>Per il CO si prende visione della lettura contemporanea attraverso due celle che registrano i dati riferiti rispettivamente alla scala 0-75 mg/m³ e 0-4000 mg/m³ delle stesse celle come da allegati fotografici (Allegato 21). Si riscontrano valori diversi di concentrazione per il parametro CO rilevati dalle</p>

[Handwritten signatures and initials]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO (SE APPLICABILE)

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>due celle di acquisizione. Il Gestore dichiara che ciò è dovuto alla diversa scala di acquisizione.</p> <p>Il GI chiede evidenze circa la calibrazione di entrambi gli analizzatori afferenti ai parametri CO e l'NO per tutti i Gruppi.</p> <p>A tal proposito il Gestore dichiara che la procedura di calibrazione QAL2 viene regolarmente effettuata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analizzatore CO con il campo di misura 0-75 mg/m3. • l'analizzatore NO con range 0-300 mg/m3 • l'analizzatore O2 con range 0-25 % <p>Il GI chiede delucidazioni in merito ai dati Tal Quale negativi di CO osservati a monitor.</p> <p>Il Gestore comunica che tali valori rientrano nel range di accuratezza dell'analizzatore ma che vengono valutati pari a zero nel sistema SME.</p> <p>Il GI chiede di acquisire i dati elementari, Tal quale, calibrati normalizzati nonché il report dei dati medi orari di tutti i Gruppi registrati in data odierna tra le ore 11.00 e le ore 13.00 (Allegato 22). In riferimento ai dati elementari e/o quelli Tal quale il GI chiede delucidazioni in merito a quale tipologia di dato è archiviato.</p> <p>Il Gestore dichiara che il dato Tal quale è quello riferito ad una concentrazione in condizioni normali a 0 C° e a pressione atmosferica relativo a fumo anidro.</p> <p>Il GI chiede se la temperatura in cabina sia monitorata al fine di garantire il corretto funzionamento dei monitor e dei sistemi di trasmissione.</p> <p>Il Gestore dichiara che la temperatura ambiente della cabina analisi è monitorata e verificata in automatico attraverso un alert in sala controllo.</p>
Sopralluogo presso la sala controllo ed elaborazione dati SME	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.1 del PMC §9.1 del PMC	<p>Il GI ha svolto un sopralluogo all'interno della sala di Controllo ed Elaborazione dati.</p> <p>All'atto del sopralluogo sono stati visionati i monitor dello SME relativo ai Gruppi CC1, CC2 e CC3. Gli impianti afferenti i citati camini risultano in marcia e gli SME attivi.</p> <p>Relativamente ai suddetti gruppi sono stati visionati a schermo ed acquisiti i sinottici riportanti i dati SME (Allegato 23). I dati Tal quale acquisiti ogni 5 secondi vengono visualizzati dopo la normalizzazione ai parametri ambientali umidità, pressione e temperatura. Sulla base di tali dati vengono prodotte le medie minuto e orarie. Queste</p>

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO (SE APPLICABILE)

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>medie vengono sottoposte a calibrazione secondo la retta di QAL2 normalizzata rispetto alla all'O2 di riferimento e visualizzato sia sul sinottico che quale media oraria all'interno del portale SME dedicato ad ARPA Puglia. In entrambi i casi non viene sottratto l'intervallo di confidenza I_c.</p> <p>Il GI chiede di visualizzare ed acquisire i sinottici riportanti per ogni Gruppo e per ogni parametro monitorato e le rette di calibrazione QAL2 implementate (Allegato 24). Per il CO e l'O2 dei Gruppi CC2 e CC3 il Gestore dà evidenza che la procedura QAL2 effettuata in data rispettivamente 1.4.2016 e 25.4.2016 sono state svolte con l'adeguamento alla norma tecnica UNI EN 14181/2015.</p> <p>Il GI chiede di valutare la possibilità e la fattibilità di implementare all'interno del portale SME ARPA dedicato per la visualizzazione dei dati, la data di implementazione dalla più recente QAL2 per ciascun gruppo e parametro monitorato, i rispettivi range di validità e i parametri di calibrazione così come visualizzati sul monitor presente in sala di controllo.</p> <p>Il Gestore verificherà la fattibilità di tale implementazione.</p> <p>Il GI chiede, per il futuro, di informare gli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA), con congruo anticipo, sulle date di svolgimento delle prove di calibrazione QAL2 e AST e di trasmettere gli esiti dando evidenza delle date di implementazione a sistema delle nuove QAL2.</p> <p>Il Gestore dichiara che allo stato attuale, una volta riscontrata la necessità di ripetizione di una nuova prova QAL2 per uno dei parametri monitorati, ed una volta ripetuta e acquisita dal laboratorio di analisi l'esito della prova, viene implementata a ritroso la nuova retta di calibrazione (quindi i nuovi parametri correttivi) a partire dalla data in cui viene riscontrata la necessità di ripetizione, senza comunicare agli Enti di Controllo tali correzioni dei dati già trasmessi.</p> <p>A tal proposito ARPA Puglia dichiara di essere impossibilitato al controllo dei dati.</p> <p>Si stabilisce pertanto che ARPA ed il Gestore concorderanno una nuova procedura da esplicitare nella prossima revisione del manuale SME.</p> <p>Il GI chiede delucidazioni ed evidenza in merito ai seguenti aspetti riscontrati a campione nell'analisi dei report giornalieri visualizzati attraverso il portale SME Enipower.</p> <ul style="list-style-type: none">• per il CC3, con lo stato impianto a regime, si rileva che la concentrazione NO_x Tal quale > NO_x normalizzato mentre per il

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO (SE APPLICABILE)

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>CO si riscontra l'andamento opposto (es. 23 e 25/06/2016);</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il CC2, con lo stato impianto a regime, si rileva che la concentrazione di CO Tal quale è diversa da zero mentre quella normalizzata è pari a zero analogamente ai flussi di massa (es. 4/7/2016); • per tutti i Gruppi, con gli stati impianto a regime, si osservano quotidianamente gli indici di disponibilità dei dati medi orari inferiori al 100%, (tra il 95 - 99%), meno frequentemente tra il 70-90% (es. 29/6/2016 e 6/7/2016 del CC1) e sporadicamente con assenza dati (es. 4/7/2016 id: 0,14% del CC2); • per tutti i Gruppi si osservano gli indici di disponibilità dei dati medi orari superiori al 100% (es. 27/6/2016 del CC1 & 12/5/2016 per tutti i Gruppi); • per il Gruppo CC1 si osservano dati di produzione energetica con valori negativi (es. 23 e 28/6/2016); • per tutti i Gruppi in transitorio si riscontrano valori di concentrazione elevati (es. 22/6/2016 con CO pari a 8.149 mg/m3 del CC1); <p>In merito ai suddetti punti il Gi chiede evidenza al Gestore che si rende disponibile a fornire l'estrazione e l'elaborazione dei dati elementari utili a comprendere le suddette criticità.</p> <p>Si rileva inoltre che per tutti i Gruppi esistono delle incongruenze circa l'assegnazione degli stati impianto, in particolare, si registrano concentrazioni differenti da zero in corrispondenza di stato impianto "34" (stato impianto fermo) si veda ad esempio il report giornaliero del 7/6/2016 del Gruppo CC2 o ad esempio il report del Gruppo CC1 del 1/7/2016 in cui emerge un'unica ora in fermata rispetto all'intera giornata a regime.</p> <p>Il Gi chiede delucidazioni in merito al criterio di assegnazione degli stati di impianto dei transitori, il Gestore ribadisce quanto specificato all'interno del Manuale di Gestione dello Sistema di Monitoraggio in Continuo, rev 03 del 20/03/2016, a pagine 63-64 §2.3.2.5, laddove si evidenzia che lo stato transitorio (31 o 32) viene assegnato ad un valore orario in cui almeno un dato istantaneo appartiene a tale stato.</p> <p>Il Gi richiama l'attuazione della Guida Tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) n 87/2013, a pagina 17 e relativa nota 8, nel quale si chiarisce che lo</p>

[Handwritten signatures and initials in the right margin]

[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA

SOPRALLUOGO (SE APPLICABILE)		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>stato impianto associato ai valori medi orari è definito come:</p> <p>Omissis "quello che è stato mantenuto per almeno il 70% del periodo stesso" Omissis.</p> <p>Il Gestore come stabilito durante la riunione del 29/01/2015, dichiara di aver già trasmesso una proposta tecnica di attuazione di modifica al portale SME per l'implementazione dello Stato di funzionamento dello SME, l'Arpa si impegna a dare riscontro quanto prima alla succitata proposta.</p> <p>In relazione alla determinazione dei flussi di massa al fine del rispetto della prescrizione sul limite annuale per i tre gruppi del limite per l'NOx di 1600 t, il Gestore comunica che il calcolo della portata è effettuato attraverso una determinazione stechiometrica, e non viene rilevata in continuo attraverso gli analizzatori installati rispettivamente a ciascun gruppo, in accordo al decreto del DPR 416, e riportato in allegato 7 al Manuale di Gestione SME.</p> <p>Il GI chiede di specificare la catena di acquisizione dal dato tal quale ai dati di riferimento utili per il confronto con i VLE autorizzati ossia concentrazione media oraria e giornaliera e flusso di massa, all'interno della prossima revisione del Manuale di Gestione SME, che verrà verosimilmente rilasciato entro i prossimi 6 mesi.</p> <p>Il GI chiede di visionare il quaderno di manutenzione per ciascun gruppo. Il Gestore dichiara che tale quaderno viene riportato in forma cartacea e digitale. Il GI acquisisce due estratti del quaderno cartaceo riferiti al CC2 per il periodo dal 20/4/2016 al 5/5/2016 e del CC3 periodo dal 26/5/2016 al 13/6/2016 (Allegato 25).</p>

In apertura dei lavori, il GI ha effettuato un primo sopralluogo presso le aree di impianto acquisendo documentazione fotografica.

Dalle ore 11,30 alle ore 19,45 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Cabine SME dei 3 gruppi C1, C2 e C3 e sala controllo.
2. Aree CC3 e Area 70



ARPA PUGLIA

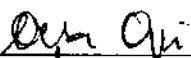



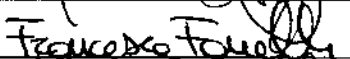

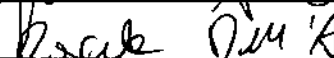
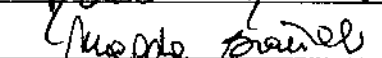




**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Alle ore 19,50 del 11/07/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 12/07/2016 alle ore 8,15.




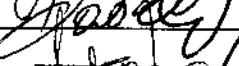

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti

Brindisi, 11/07/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ENIPOWER S.p.A.

SISG mgj - CRA - D BR

 ARPA PUGLIA	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
---	---

Installazione	Centrale Termoelettrica a ciclo combinato
Società	ENIPOWER S.p.A.
Ubicazione installazione	Brindisi
Provvedimento	D.M.0000233 del 30/09/2014 D.M.0000164 del 04/08/2015
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 256 del 04/11/2014
Enti di controllo presenti	ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	12/07/2016

Il giorno 12/07/2016 alle ore 8,15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 11/07/2016 per l'avvio della visita presso la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della società ENIPOWER S.p.A., ubicata in Brindisi.

Il G.I. è così composto:

- Giovanni Taveri (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Marino Diaferia (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Daniela Dell'Atti (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Roberto Bamaba (ARPA PUGLIA- DAP BR)
- Mimmo Andresano (ARPA PUGLIA- DAP BR)
- Francesca Fanelli (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Stefano Spagnolo (ARPA PUGLIA - C.R.A.)
- Claudia Ceppi (ARPA PUGLIA - C.R.A.)
- Pietro Caprioli (ARPA PUGLIA - C.R.A.)
- Maurizio Vicini (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Angelamaria Altieri (ARPA PUGLIA - DS)
- Mario Dell'Olio (ARPA PUGLIA - DS)

Per la Società ENIPOWER S.p.A. sono presenti:

- Ing. Antonio De Roma (Gestore dello stabilimento);
- Ing. Dante Caravaglio (RSPP - Referente AIA)
- Ing. Roberto D'Ascenzo (Responsabile di produzione);
- Ing. Vincenzo Savino (Responsabile manutenzione e strumenti)

Il Gestore, Ing. A. De Roma, si allontana alle ore 15,30 e Sig. Pietro Caprioli alle ore 13,30.

Il Gestore delega il referente per i controlli AIA Dante Caravaglio che si allega al presente verbale (All. 26).

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Il Gestore deve presentare un piano di messa in sicurezza e fuori servizio dell'impianto, da attuare in caso di dismissione totale o parziale.	§ art.1 comma 4 presciz. 42 § 8.12 del PIC	Il piano da attuare in caso di dismissione totale e messa in sicurezza è stato trasmesso ad Ispra e Ministero mezzo PEC del 30.10.2015 con prot.149/2015.(All. 27)
Il Gestore deve presentare all'AC l'elenco delle apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale e gli esiti della attuazione del programma di controlli, delle verifiche e delle manutenzioni.	§ 11 del PMC presciz. 36 § 8.9 del PIC	Il gestore dichiara di aver trasmesso mezzo PEC del 11.02.2015 al Ministero e ad Ispra documentazione relativa al "Controllo di impianti e apparecchiature critiche" (All. 28). Il G.I. acquisisce elenco dei serbatoi atmosferici critici con relativo programma dei controlli relativo all'anno 2015, 2016 e verbale di controllo non distruttivo a campione effettuato dalla ditta Euomar sull'apparecchio D 212 (All. 29). Il Gestore, a valle dell'esito negativo del controllo ha provveduto alla sostituzione del serbatoio (Foto 3). Il G.I. prende visione della dichiarazione di conformità del nuovo serbatoio D 212.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



ARPA PUGLIA

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>L'attuazione del programma dei controlli è gestito attraverso l'archiviazione cartacea della documentazione.</p> <p>Il Gestore dichiara che nello stabilimento per gli interventi manutentivi è utilizzato il sistema SAP informatizzato.</p> <p>Inoltre, lo stesso dichiara che in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario, dispone il "fermo impianto" del gruppo interessato all'intervento.</p> <p>Per le manutenzioni straordinarie, il gestore comunica anticipatamente la fermata all'AC e EC per competenza.</p> <p>Il Gestore trasmette nel Rapporto Annuale, gli esiti dei controlli sulle apparecchiature critiche di cui al par. 12.7 del PMC.</p>

MANUTENZIONE - MALFUNZIONAMENTI - INCIDENTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Il Gestore deve attuare un programma di manutenzione per garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti rilevanti ai fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un Manuale di Manutenzione.	prescriz. 35 § 8.9 del PIC	Il G.I. ha preso visione della procedura "Manuale di manutenzione dello stabilimento di Brindisi" BRIN. SETE.pro-01_ep_r02.

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera	§ art.3 comma 2	Acquisire evidenze anche mediante planimetrie Il Gestore comunica che tale planimetria è presente nell'allegato 12 del Manuale SME.
Verifica degli adempimenti relativi alla conservazione dati SME, indisponibilità dati, gestione informatizzata etc	Note ISPRA prot.18712 del 1 giugno 2011 e prot. 13053 del 28 marzo 2012	<p>Nel corso del sopralluogo presso la sala di controllo. In particolare sono stati affrontati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Archivio dati tal quale; • Rispetto dei limiti di concentrazione emissione; • Verifica catena di acquisizione, elaborazione e visualizzazione dei dati di concentrazione
Verifica delle eventuali misure sostitutive ai camini in caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio con implementazione di eventuali procedure per la stima delle emissioni fino alle 48 ore di malfunzionamento dello SME sulla base dei dati storici acquisiti Il Gestore deve dotarsi di sistemi in sostituzione durante il malfunzionamento dei misuratori in continuo	§ 9.1 del PMC § 12.5 del PMC e punto F lettera ISPRA prot.18712 del 1 giugno 2011	<p>Nello stabilimento è presente un muletto completo degli analizzatori al camino.</p> <p>Il GI chiede delucidazioni delle modalità di gestione, trasmissione e archiviazione dati sostitutivi, e la loro visualizzazione all'interno del portale SME dedicato, in quanto essi concorrono al rispetto dei limiti in concentrazione ed in massa su base annuale.</p> <p>Il Gestore si rende disponibile a studiare una proposta tecnico operativa per l'adozione di una procedura ad hoc, che venga descritta successivamente all'interno del Manuale di Gestione.</p>
Adeguamento degli SME alla norma UNI EN 14181:2005.	prescriz. 16 § 8.3.1 del PIC § 9.1 del PMC	<p>Lo SME è adeguato alla norma UNI EN14181:2005.</p> <p>Nel corso del sopralluogo presso la sala di controllo è stata affrontata ed acquisita la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • QAL2 e AST per tutti i Gruppi monitorati da SME. <p>Si constata che le ultime QAL2 sono state effettuate ai sensi della norma UNI EN 14181/2015.</p>
Verifica qualità dei sistemi SME	§ 9.1 del PMC	Il GI chiede acquisisce le QAL1 e QAL3 degli ultimi due mesi (Allegato 30);



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizione	ARIA	
	Riferimento	Verifica prevista
		Nel corso del sopralluogo presso la sala di controllo è stata affrontata ed acquisita la seguente documentazione: • Quaderno Manutenzioni.
Verifica eventuali aggiornamenti del Manuale Gestione SME	§12.8.1 del PMC	È stata trasmessa la versione 3.0 del 20/03/2015 del Manuale Gestione SME Il Gestore comunica che è in corso di aggiornamento il manuale che sarà inviato alle A.C. e agli E.C.
Ai sensi del 152/06 il Gestore è tenuto a registrare le medie orarie invalidate per malfunzionamento o manutenzione, laddove esse superino le 3 ore al giorno, dovrà essere invalidata la media giornaliera, non possono essere invalidate più di 10 medie giornaliere nel corso dell'anno	ALL II alla Parte V sez 8 come G del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.	Il GI chiede di acquisire il conteggio invalidazione medie giornaliere invalidate, per invalidazione di almeno tre medie orarie per manutenzione per ciascuno dei tre gruppi monitorati tramite SME relativamente al I semestre 2016. Il Gestore comunica che tale report viene prodotto per il parametro NOx per tutti e tre i gruppi, mentre non viene prodotto per il parametro CO, vengono acquisiti i report disponibili. (Allegato 31) .
Autocontrollo delle emissioni in aria. Punti di emissione CC1, CC2, CC3, verifica a campione dei dati SME	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.1 del PMC	Attività effettuata nel corso del sopralluogo presso la sala controllo. Il GI chiede se esistono delle procedure di gestione delle emissioni in atmosfera ed eventualmente da poter acquisire. Il Gestore comunica che esiste una procedura operativa aziendale sul monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera HSEQ.pro_06_ep_r03 (Allegato 32)
Autocontrollo delle emissioni in aria. Punti di emissione CC1, CC2, CC3, Verifica a campione del monitoraggio delle emissioni durante i transitori	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.2 del PMC	Il GI chiede di acquisire le verifiche effettuate nel corso del 2016 (Allegato 33)
Sono autorizzati i punti di emissione come indicato nelle tabelle al PIC par.8.3.1. Per il parametro Polveri i limiti sono pari a 5 mg/Nm ³ ove prescritti. Per i microinquinanti i limiti sono i seguenti: • Microinquinanti organici PCDD/F: 0,1 ng I-TEQ/Nm ³ • Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): 0,01 mg/Nm ³	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.1 del PMC	I controlli periodici sono effettuati secondo le cadenze stabilite nel PMC nel par. 4.1.1. ed allegati alla comunicazione annuale di cui al par.12.7 del PMC. Il monitoraggio degli IPA per i punti di emissione CC2 e CC3 deve essere semestrale (cfr. L.R. Puglia n.21/2012 e R.R. Puglia n.24/2012). Acquisizione monitoraggi ultimo semestre e verifica trasmissione AC (Allegato 34) ;
Il limite massico annuale per l'inquinante NOx per i tre gruppi a ciclo combinato, è pari a 1600 t/anno comprensivo delle fasi di avviamento e spegnimento	prescriz. 8 § 8.3.1 del PIC	Verificare la procedura del Gestore per tenere sotto controllo l'aspetto L'esito è inserito nella comunicazione annuale di cui al par. 12.7 del PMC ed all'interno del portale SME nel Report Annuale. Il GI chiede di acquisire l'andamento del primo semestre 2016 (Allegato 35) ; il Gestore comunica che il calcolo della portata è effettuato attraverso una determinazione stechiometrica e non viene rilevata in continuo attraverso gli analizzatori installati rispettivamente a ciascun gruppo. Il Gestore comunica che tale procedura è presente nell'allegato 7 del Manuale SME.
Il Gestore è tenuto a misurare in continuo delle emissioni dei tre Cicli Combinati anche durante le fasi	prescriz. 9 § 8.3.1 del PIC	Il GI constata che la registrazione dei transitori è riportata nel portale web degli SME attraverso un report

[Handwritten signatures and initials]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizione	ARIA	
	Riferimento	Verifica prevista
di avvio e spegnimento. È prescritta la registrazione delle misure per la verifica dei limiti massici annui da riportare in un Report che indichi le quantità di inquinanti emessi per singolo avvio/spegnimento		ad hoc Il GI chiede, nel report annuale, di descrivere e dettagliare il transitorio spesso utilizzato con la classificazione generica (TRG)
Deve essere garantito l'adeguamento dell'esercizio utilizzando le MTD in modo tempestivo specificatamente per l'alimentazione del Gas Petrochimico. Con cadenza biennale si dovrà presentare al MAP e MATTM e alla Regione Puglia una proposta di adeguamento alle MTD al fine di ridurre le emissioni di NOx e CO a CC2 e CC3.	prescriz. 11 § 8.3.1 del PIC	Entro novembre 2016 dovrà essere inviato il primo documento. Il GI chiede se vi siano eventuali aggiornamenti in merito. Il Gestore comunica che tale studio è in fase di elaborazione.
La caldaia B6 deve essere esercita come riserva fredda fino al 2015 anno in cui deve essere smantellata	prescriz. 12 § 8.3 del PIC	Il GI constata che il punto di emissione afferente il B6, denominato E5, è in fase di dismissione.
Verifica della disponibilità e della trasmissione in continuo ad ARPA Puglia delle elaborazioni dei dati relativi alle concentrazioni rilevate mediante SME.	prescriz. 13 § 8.3.1 del PIC	Il GI constata che i dati dello SME sono resi disponibili ad ARPA Puglia secondo le indicazioni della stessa.
Verificare se l'impianto è predisposto per consentire alle AC il controllo periodico delle emissioni in aria nonché i controlli previsti dalla normativa vigente.	prescriz. 14 § 8.3.1 del PIC	Le planimetrie dei punti di prelievo e delle piattaforme in quota sono allegate al Manuale di Gestione SME, il Gestore dichiara che essendo il Camino afferente al gruppo CC1 Cantierizzato per manutenzione strutturale, verrà comunicata alle AACC ed agli Enti di Controllo, il termine dei lavori al fine di poter effettuare i controlli periodici in sicurezza.
Verificare che il Gestore abbia predisposto un Piano di Monitoraggio dei Transitori, a integrazione del PMC, e trasmesso all'Autorità Competente. Tale Piano deve indicare le portate dei fumi emesse, i flussi di massa degli inquinanti, il numero e tipo degli avviamenti/spegnimenti, i tempi di durata, il tipo e il quantitativo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario	prescriz. 15 § 8.3.1 del PIC § 4.1.2 del PMC	Gli SME installati e le nuove celle di misura montate sugli analizzatori permettono già di determinare le grandezze relative ai transitori. Il Gestore comunica che tale procedura è implementata nell'ambito del Manuale di Gestione SME.
Il Gestore, ai sensi della D.G.R. Puglia n.180/2014, doveva implementare ed aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) secondo le indicazioni fornite da ARPA.	prescriz. 17 § 8.3.1 del PIC	IL CET è stato aggiornato come riportato nella PEC ad ARPA del 10/04/2015 prot. 33/2015. Il GI si riserva di fare eventuali osservazioni in merito.
Su ogni punto di emissione devono essere realizzate due prese del diametro di 5" con caratteristiche uguali o equivalenti a quelle riportate nel PMC par.4.1.1	§ 4.1.1 del PMC	Il Gestore dichiara di aver ottemperato all'adeguamento dei punti di prelievo nel mese di ottobre 2015, con relativa comunicazione. La verifica delle piattaforme e dei punti di emissione sarà svolta in un sopralluogo successivo da parte di ARPA

Prescrizione	ACUSTICA	
	Riferimento	Verifica prevista
Entro i primi 6 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere presentato un piano di monitoraggio contenente almeno: a) Il monitoraggio continuo dei parametri acustici emissivi (...) previa individuazione motivata di alcuni punti georeferenziati al confine del sito oggetto di AIA, rappresentativi e maggiormente significativi delle emissioni acustiche; b) La mappatura acustica georeferenziata ed informatizzata del livello di rumore diurno e notturno	§ 8.6 del PIC	Il Gestore con nota prot. 60/2015 del 04/05/2015 ha trasmesso entro i 6 mesi prescritti propria proposta di piano di monitoraggio. ARPA acquisisce (all. 36) copia di detta proposta non essendo stata inclusa tra i destinatari della stessa. Su richiesta del GI il Gestore dichiara di non aver ricevuto alcun riscontro dall'A.C. ai fini della effettiva condivisione della stessa. Il Gestore precisa inoltre che al momento, in assenza di riscontro, non ha ancora provveduto a dare

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

centrale da concordare con l'Autorità di Controllo, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003.

stabilimento Enipower - Brindisi". Dall'esame di detto documento si evince che l'indagine è stata condotta nelle date 02/12/2014, 30/03-03/04/2015 e pertanto risulta rispettata la frequenza di controllo imposta dall'A.C. (indagine da effettuarsi entro il 04/11/2015 come da data di pubblicazione del provvedimento su G.U.).

Il Gestore dichiara di aver comunicato all'Autorità di Controllo preventivamente la scelta dei siti ove effettuare il monitoraggio chiarendo nel contempo che avrebbe comunque proceduto alla esecuzione del Piano. Il Gestore dichiara di non aver ricevuto alcun riscontro dall'Autorità di Controllo né di avere successivamente sollecitato la stessa su tale questione.

Il G.I. osserva che nel documento sono riportate, anche se non richieste dall'A.C., delle misure di campi a radiofrequenza eseguite con strumentazione con taratura ACCREDIA non valida e quindi non accettabili.

Il Gestore dichiara infine di non aver provveduto a comunicare le date di esecuzione degli autocontrolli in quanto non esplicitamente richiesto nel provvedimento. ARPA segnala la necessità che sia invece fornita, in occasione dei prossimi autocontrolli, comunicazione preventiva (almeno 10 giorni lavorativi) ad A.C., ISPRA ed ARPA.

Successivamente il G.I. ha eseguito sopralluogo presso i siti interessati dal monitoraggio ai fini ambientali acquisendo documentazione fotografica in relazione ai siti presso il traliccio 2, campata 2-3, traliccio 8 (Foto 8-9-10). Si è preso atto che mentre i primi due siti sono posti in area Syndial, il terzo sito ricade in proprietà privata. Nessuno dei siti di misura risulta essere georeferenziato o univocamente determinato o segnalato.

Acquisire evidenze del censimento dei materiali contenente amianto (MCA) e relativa mappatura. Verifica dell'effettiva rimozione dalle caldaie B04, B05 e GT11 (confinamento sotto lamiera)

§ 5.16 del PIC

Il G.I. acquisisce documentazione relativa al censimento dei MCA presenti nello stabilimento e a campione alla gestione e bonifica parziale /totale di alcuni MCA (All.38):

- 1-CENSIMENTO AMIANTO - AGGIORNATO A ottobre 2015;
- 2-Piano di lavoro nodo C8;
- 3-Notifica Inizio lavori C8;
- 4-Notifica Inizio lavori area B7;
- 5-Verbale ASL restitibilità area B7;
- 6-scheda sopralluogo ispezione MCA_5 pto 14.

Il Gestore dichiara che in merito alla dismissione delle caldaie B04, B05 e GT11 i lavori non sono stati conclusi nei termini indicati al punto 5.16 del PIC (tabella B.16 della scheda B consegnata con le Integrazioni di Febbraio 2011, corretta con nota prot 96-2014 del 12/03/2014). Nello specifico nell'area CTE Nord, in cui sono localizzate le caldaie B04 e B05, il Gestore ha fornito il documento 7-CTE Nord (All.38) ed ha dichiarato che non sono stati ancora



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>avviati i lavori di smantellamento. Nell'area CTE Sud in cui è localizzata la caldaia GT11, il Gestore dichiara che si sta effettuando la dismissione ed ha fornito il documento 8-CTE Sud (All.38). Il gestore ha prodotto cronoprogramma aggiornato al 20/06/2015 delle attività di dismissione. (All.39) e telegramma del Comune di Brindisi che sospende i lavori di bonifica e demolizione CTE Nord e Sud sui gruppi GT4, GT5 B6 e GT11 del 24/06/2014. (già acquisito). Il G.I., dopo richiesta al Gestore, acquisisce la Linea Guida Aziendale "Valutazione del Rischio Controllo e Manutenzione dei Manufatti Contendenti Amianto (m.c.a.)" (All.38). Il G.I. effettua sopralluogo presso Gruppo GT11 in Area CTE Sud. Da detto sopralluogo (report fotografico allegato) si è verificato lo smantellamento dei MCA presenti nell'area. Si è presa visione della rimozione del materiale compatto dalla sala macchine, dei residui presenti sulle passerelle cavi e del MCA nelle due turbine presenti al piano 0 e al piano primo.</p>
<p>Verifica dello stato del suolo sottostante i serbatoi adibiti allo stoccaggio di idrocarburi liquidi (sia dismessi che in esercizio) o di sostanze pericolose, mediante sondaggi anche di tipo obliquo.</p>	<p>Prescriz. 41.b § 8.11 del PIC</p>	<p>Il Gestore ha rilevato dei superamenti delle CSC nella matrice suolo e notificati alle AC conformemente all'art.242 D.Lgs.152/06 con PEC prot. 185/2015 e 186/2015 del 04/11/2015. La CdS istruttoria del 9 maggio 2016 presso il MATTM ha approvato i PdC presentati dal Gestore, le cui attività di investigazione della matrice suolo sono previste per luglio 2016. Il G.I. acquisisce nota esplicativa riassuntiva prodotta dal gestore (all.40)</p>

[Handwritten signatures and initials, including 'B', 'L', 'K', 'D', 'M', 'A']

SUOLO E SOTTOSUOLO

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Il Gestore deve garantire che:</p> <ul style="list-style-type: none"> le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature a contatto con sostanze oleose, quali pompe [...] nonché le aree interessate da operazioni di carico-scarico, dovranno essere dotate di appositi pozzetti di raccolta per l'invio del prodotto oleoso all'impianto di trattamento; i bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido, dovranno essere mantenuti in stato di efficienza [...] annotazione su apposito registro delle anomalie riscontrate su impianti. Dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché annotazione dei relativi interventi eseguiti, rendendo disponibile lo stesso alle AC Il Gestore dovrà provvedere al monitoraggio delle acque di falda secondo le modalità e tempistiche previste dal PMC. 	<p>prescriz. 33 § 8.7 del PIC</p>	<p>Il G.I. chiede al Gestore se è in possesso di specifica procedura finalizzata alle operazioni da attivarsi ai sensi dell'art.242 per la gestione di eventi incidentali potenzialmente in grado di contaminare il sito. Il gestore fornisce la procedura RIS.HSE.PRO-07_EP_R01 (gestione delle attività di bonifica dei siti) (all. 41)</p> <p>Il Gestore dichiara che le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature a contatto con sostanze oleose sono tutte dotate di pozzetti di raccolta per inviare eventuale prodotto oleoso all'impianto di trattamento, verifica mediante sopralluogo (foto 11-12); Il Gestore dichiara che i bacini di contenimento sono tenuti in stato di efficienza. Il Gestore produce documentazione relativa alla verifica della tenuta dei bacini unitamente ai rapporti di prova (all. 42)</p> <p>Il G.I. chiede al Gestore se esiste ed è procedurizzata una ispezione giornaliera visiva dell'integrità dei bacini di contenimento. Il Gestore dichiara che per questa attività, pur essendo routinaria, non è prevista una procedura dedicata, né risulta un diario giornaliero di</p>

[Handwritten signatures and initials]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SUOLO E SOTTOSUOLO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>tali ispezioni e delle eventuali anomalie riscontrate. Il gestore dichiara, altresì, che i controlli quotidiani di routine ad opera degli operatori di turno, comprendono anche la verifica dell'integrità dei bacini e che le eventuali anomalie riscontrate verrebbero annotate sul registro del responsabile in turno.</p> <p>Il Gestore dichiara che la procedura di manutenzione BRIN.SETE.pro-01 gestisce le anomalie riscontrate sugli impianti.</p> <p>Il G.I. chiede al Gestore e acquisisce dallo stesso i registri delle anomalie riscontrati (allegato 43) sugli impianti e dei relativi interventi eseguiti.</p> <p>Il G.I. acquisisce a campione la documentazione relativa alla gestione di un'anomalia riscontrata e dei relativi interventi (allegato 44)</p> <p>Il Gestore dichiara che il monitoraggio dell'acqua di falda rientra nella MISE in atto nello stabilimento multisocietario di Brindisi. L'attività viene svolta per conto delle consociate da Syndial, che effettua anche il monitoraggio e ne trasmette i risultati alle Autorità Competenti. Il Gestore fornisce gli esiti dei monitoraggi della falda eseguiti nel 2015 (allegato 44 bis)</p>

ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Autocontrollo degli scarichi idrici</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica a campione analisi discontinue • verifica dei metodi di misura degli inquinanti nelle acque di scarico <p>Ai quattro pozzetti DIFL/2, CTE1/2, CTE1/3, sfioro dal CTE1/1, recapitanti nello scarico finale S2 – Policentrica EST, e ai sei pozzetti CTE1/1, DIFL/1, CTE3/1, CTE3/2, CTE3/3, CTE3/4, recapitanti nello scarico finale S3 – Policentrica SUD, devono rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2005</p> <p>Ai tre pozzetti DIFL/FO/1, CTE/FO/NORD e CTE/FO-TG (scarico discontinuo) recapitanti all'impianto di depurazione fisico-chimico della Società Versalis tramite lo scarico SF3, si prescrive il rispetto dei limiti imposti dalla Procedura BR-SGSI 008/05 "Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multisocietario di Brindisi – Regolamento" (Emissione 23.06.2005).</p> <p>Le acque reflue industriali, prima del loro invio all'impianto di depurazione di stabilimento di proprietà e gestione della Versalis, trattandosi di scarichi parziali (come definiti dal comma 4 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06) devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente ai parametri individuati nella Tabella 5 dell'allegato 5 del citato decreto con riferimento alle</p>	<p>prescriz. 19, 20 e 21 del § 9.4 del PIC § 5 del PMC § 10.3 del PMC</p>	<p>Il G.I. chiede un chiarimento circa la titolarità dei due scarichi finali: S1- Policentrica EST e S3 Policentrica Sud. Il Gestore si riserva nel termine di 10 giorni di produrre tale nota di chiarimento.</p> <p>Il G.I. acquisisce la procedura RIS.1.HSE.PRO-10_EP_R01-Gestione della risorsa idrica (Allegato 45) e il piano di campionamento stabilito con il laboratorio terzo (allegato 46)</p> <p>Il G.I. relativamente agli scarichi parziali DIFL/2, CTE1/2, CTE1/3, CTE1/1, DIFL/1, CTE3/1, CTE3/2, CTE3/3, CTE3/4 ha acquisito i RdP (allegato 47) per verificare i risultati del primo campionamento e verificare se nei successivi sono presenti i seguenti analiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cloro attivo; • SST; • temperatura (allo scarico e a mare); • tutti i parametri risultati superiori ai limiti di rilevabilità. <p>Relativamente agli scarichi DIFL/FO/1, CTE/FO/NORD e CTE/FO-TG ha acquisito i RdP (allegato 48) per verificare che ci siano i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COD; • idrocarburi totali; • SST; • solfuri; • pH;

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a vertical list of initials: S, B, B, L, M, W, U, and a large signature at the bottom right.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
sostanze utilizzate nel ciclo produttivo.		<ul style="list-style-type: none"> • caratteri organolettici. <p>Il G.I., sulla base della documentazione acquisita, si riserva di valutare se le analisi siano state effettuate utilizzando le metodiche prescritte in AIA, e se ci sia il giusto riscontro con i report contenuti nella relazione annuale.</p> <p>Il G.I. acquisisce la Procedura BR-SGSI 008/05 "Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multisocietario di Brindisi - Regolamento (allegato 49)</p>
Gli scarichi CTE/FO/NORD e CTE/FO-TG (portata discontinua) devono essere dotati di campionatori automatici nelle 24 h	prescriz. 24 § 8.4 del PIC	<p>Il Gestore dichiara nel DAP di Giugno 2015 al punto P20 che l'installazione dei campionatori automatici nelle 24 h agli scarichi CTE/FO/NORD e CTE/FO/TG è stata completata nel mese di giugno 2015. Il G.I. ha preso visione della nota AIA pec 58/2015 del 04 maggio 2015.</p> <p>In fase di sopralluogo è stato visionato il campionatore CTE3/1 (report fotografico).</p>
Il Gestore deve collaborare al mantenimento del Monitoraggio Marino nei 5 anni 2013 - 2018 in convenzione con la Provincia di Brindisi	prescriz. 25 § 8.4 del PIC	<p>Il Gestore fornisce la convenzione con la Provincia di Brindisi stipulata nel gennaio 2007 e il rinnovo per il quinquennio 2013-2018, deliberazione n.41 del 05 /06/2013 della Provincia di Brindisi. Il G.I. ha preso visione della documentazione fornita.</p>

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso la caldaia B6 che doveva essere esercita come riserva fredda fino al 2015, anno in cui doveva essere smantellata	prescriz. 12 § 8.3 del PIC	<p>Il Gestore dichiara che la caldaia B06 è fuori servizio dal 2007 e che le relative operazioni di demolizione sono state intraprese con contratto 13.03.15 con prot. Eni ufficio approvvigionamento n. 91 e inizio attività con SCIA del 29/06/2015 presentata al Comune di Brindisi, prot. del Comune di Brindisi n° 51245.</p> <p>Contestualmente a tale dismissione è in atto il procedimento di bonifica dell'amianto, ove presente, e piano di monitoraggio presentato alla ASL BR e approvato dalla stessa. L'attività di smantellamento, da concludersi entro il 2015, secondo quanto previsto al punto 8.3-12 del PIC, si concluderà, secondo quanto dichiarato dal Gestore nel luglio 2017. Il Gestore dichiara che avrebbe potuto iniziare le attività di dismissione nel 2014, ma le stesse sono state sospese a seguito di comunicazione del Comune di Brindisi del 25.06.2014, in attesa di rilascio del provvedimento definitivo AIA (All. 50).</p>

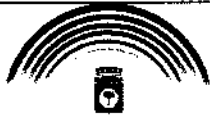
Alle ore 20:00 del 12/07/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 13/07/2016.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti

Brindisi, 12/07/2016

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signature at the bottom right]



ARPA PUGLIA

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Per il Gruppo Ispettivo

Paolo D'Amico
R. Belli
L. M.
Luca Neri
Antonio D'Amico
Ugo Di Lorenzo
Luca Di Lorenzo
Luca Di Lorenzo
Stefano Spagnoli
Federico Fucilli
Massimo All.

Per la Società ENIPOWER S.p.A.

Roberto Di Paolo
Luca Di Lorenzo

5554 (M) - CRA - SDBR



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Centrale Termoelettrica a ciclo combinato
Società	ENIPOWER S.p.A.
Ubicazione installazione	Brindisi
Provvedimento	D.M.0000233 del 30/09/2014 D.M.0000164 del 04/08/2015
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 256 del 04/11/2014
Enti di controllo presenti	ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	13/07/2016

Il giorno 13/07/2016 alle ore 8,40, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e di sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 11/07/2016 per l'avvio della visita presso la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della società ENIPOWER S.p.A., ubicata in Brindisi.

- Il G.I. è così composto:
- Anna Maria D'Agnano (ARPA PUGLIA - DAP BR);
 - Giovanni Taveri (ARPA PUGLIA - DAP BR);
 - Marino Diaferia (ARPA PUGLIA - DAP BR);
 - Daniela Dell'Atti (ARPA PUGLIA - DAP BR);
 - Francesca Fanelli (ARPA PUGLIA - DAP BR);
 - Angelamaria Altieri (ARPA PUGLIA - DS);
 - Mario Dell'Olio (ARPA PUGLIA - DS).

- Per la Società ENIPOWER S.p.A. sono presenti:
- Ing. Dante Caravaglio (RSPP - Referente AIA) con Delega del Gestore;
 - Ing. Roberto D'Ascenzo (Responsabile di produzione);
 - Ing. Vincenzo Savino (Responsabile manutenzione e strumenti)
 - Dr. Emanuele Domingo (Responsabile Ambiente - HSEQ - Enipower Sede di San Donato Mil.)

I funzionari Arpa Fanelli e Dell'Atti si allontanano alle ore 13,00.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

Prescrizione	VARIE	
	Riferimento	Verifica prevista
Verifica rinnovo Certificato di Prevenzione Incendi	§ 7.10 del PIC	Il GI ha visionato il rinnovo del CPI da parte del Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi, pratica n. 15004, prot. n.8467 del 03.10.2014, con validità al 25.09.2019, ai sensi del DPR 151/2015.

Prescrizione	ACQUA	
	Riferimento	Verifica prevista
Georeferenziazione informatica di tutti gli scarichi idrici	§ art.3 comma 2	Il G.I. acquisisce planimetria georeferenziata degli scarichi (All. 51)
Il Gestore deve mantenere l'agibilità degli accessi ai punti di campionamento da parte dell'EC, effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia.	prescriz. 26 § 8.4 del PIC	Il G.I. chiede se, in ottemperanza alla prescrizione, esiste una procedura che indichi le operazioni di manutenzione da effettuare con cadenza periodica atte a rendere agibile l'accesso ai punti di campionamento. Il Gestore dichiara che non dispone di una procedura dedicata. Dichiara, altresì, che l'accessibilità ai punti di campionamento è assicurata in concomitanza con la manutenzione periodica della strumentazione installata (misuratori di portata e campionatori) regolamentata dalla procedura BRIN.SETE.pro-01 (già acquisita) e con

Pagina 1 di 4



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizione	ACQUA	
	Riferimento	Verifica prevista
		l'attività di campionamento prevista dal PMC. Durante il sopralluogo effettuato il G.I. ha visionato il punto di campionamento CTE3/1 (foto 13-14-15-16), constatandone l'accessibilità e il buono stato di manutenzione.
Il Gestore deve acquisire il Nulla Osta dell'Autorità competente (Capitaneria di Porto di Brindisi) per gli scarichi in mare.	prescriz. 27 § 8.4 del PIC	Il G.I. acquisisce evidenze della richiesta Nulla Osta a Autorità Portuale e Capitaneria di Porto (nota prot.290/2014 del 23.12.14) formulata entro i termini previsti dall'AIA. Con nota prot. 311 del 14/01/2015 l'Autorità Portuale risponde al Gestore che la stessa non può procedere al rilascio del Nulla Osta richiesto in quanto non ha competenza sugli scarichi idrici. Il gestore, con successiva nota prot. 290/2014 ribadisce la richiesta di ottenere il Nulla Osta. Con comunicazione prot. 2731 del 24/03/2015 l'Autorità Portuale di Brindisi ha concesso il Nulla Osta ai soli fini demaniali marittimi.
Il Gestore doveva fornire, entro 3 mesi dal rilascio AIA, all'AC una planimetria con l'indicazione delle aree impermeabilizzate e relativi sistemi di gestione e convogliamento delle acque meteoriche. Inoltre doveva fornire un rapporto tecnico riguardante la coerenza del sistema di gestione delle acque meteoriche alle prescrizioni di cui al R.R. Puglia n.26/2013. Le eventuali modifiche da apportare al sistema di gestione delle acque meteoriche per il conseguimento dei requisiti richiesti dal Regolamento Regionale dovevano essere completate entro il 2015. Sopralluogo presso impianto di trattamento acque meteoriche.	prescriz. 28 § 8.4 del PIC	Il G.I. chiede di acquisire la planimetria con l'indicazione delle aree impermeabilizzate e relativi sistemi di gestione e convogliamento delle acque meteoriche e il rapporto tecnico riguardante la coerenza del sistema di gestione delle acque meteoriche e alle prescrizioni di cui al R.R. Puglia n.26/2013. Il Gestore dichiara di aver inviato i documenti richiesti mediante nota PEC prot.150/2015 del 02/02/2015 come indicato nel DAP del 29/02/2016 (sigla obbligo T12). Il G.I. acquisisce il rapporto tecnico (All. 52). Il Gestore dichiara inoltre che, essendo la falda dello stabilimento interessata da una Messa in Sicurezza e da un progetto di Bonifica in fase di approvazione, per evitare che le nuove strutture potessero interferire con il normale flusso della falda si è proceduto alla modifica del progetto riducendo al minimo la profondità dello scavo e realizzando parte dell'impianto fuori terra. Ciò ha comportato la necessità di elaborare un nuovo progetto esecutivo e di acquistare delle apparecchiature inizialmente non previste, pertanto come riportato nel DAP del 29/02/2016 (Elenco Criticità) si è indicato come termine ultimo per la realizzazione di tali opere il 30/06/2016, rispetto al termine previsto del 31/12/2015. Da sopralluogo effettuato presso il sistema di convogliamento si è constatata l'ultimazione delle opere suddette. (Foto 17).
Sopralluogo presso gli scarichi idrici e verifica di misuratori/registratori di portata.	prescriz. 23 § 8.4 del PIC prescriz. 26 § 8.4 del PIC	Il Gestore dichiara che tutti gli scarichi, parziali e finali, sono dotati di misuratori/registratori di portata in continuo a partire da settembre 2015. Durante il sopralluogo il G.I. ha preso atto dell'installazione del misuratore di portata presso lo scarico parziale CTE 3/1 di acqua mare di raffreddamento per gli apparecchi dei cicli combinati. (Foto 13)

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		SOPRALLUOGO	
Prescrizione - Tema		Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso depositi temporanei dei rifiuti		Prescriz.30 § 8.5 del PIC	<p>Si premette che il Gestore ha comunicato di aver provveduto a razionalizzare i depositi temporanei, dismettendo l'area DT1, adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, realizzando due aree specifiche denominate DT2, adibite al deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi e DT3, adibite allo stoccaggio di oli di lubrificazione esausti.</p> <p>Durante il sopralluogo il G.I. ha visionato nella zona DT2 la presenza di coperture mobili al fine di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici. (Foto 18)</p> <p>Altresi il G.I. ha visionato una canalina interrata con griglia per il recapito delle acque meteoriche ricadenti sul deposito temporaneo rifiuti e la pompa di rilancio ad appositi serbatoi fuori terra da 15 m³ ciascuno di raccolta. Il Gestore dichiara che smaltisce tali acque come rifiuto. (Foto 18-19)</p> <p>Per quanto riguarda il deposito temporaneo DT3 il G.I. ha rilevato la presenza di serbatoio interrato in cassa di contenimento realizzata in calcestruzzo con copertura in grigliato. Il Gestore dichiara che il serbatoio, adibito a stoccaggio oli, ha una capacità pari a 9000 litri e che viene gestito con modalità temporale.</p> <p>Il G.I. richiede al Gestore di fornire procedura/programma di manutenzione relativamente a serbatoio e bacino di contenimento. Il Gestore dichiara che tale serbatoio più bacino di contenimento non sono inseriti nell'elenco</p> <p>Altresi durante il sopralluogo il G.I. ha rilevato la presenza, nell'area adiacente a quella del serbatoio, facente parte sempre del deposito DT3, di cistermette in plastica contenenti sostanza liquida (Foto 20). Il Gestore dichiara che le stesse contengono olio di lubrificazione in attesa di posizionamento sulla griglia di copertura del bacino di contenimento del serbatoio da 9000 l, in cui verranno successivamente travasate. (Foto 21).</p>
Sopralluogo presso le aree di stoccaggio materie prime			<p>Il G.I. ha effettuato sopralluogo a campione presso l'area di stoccaggio di prodotti chimici utilizzati per il dissalatore rilevando che gli stessi sono contenuti in cisterne in plastica poste sotto copertura e in bacino di contenimento (Foto 22).</p>
Sopralluogo presso i contatori dell'acqua in entrata per ciascuna tipologia: raffreddamento, industriale.		Prescriz. 22 § 8.4 del PIC	<p>Il Gestore dichiara che sono installati contatori d'acqua per ciascuna tipologia di acqua in ingresso: raffreddamento, industriale. Il G.I. ha effettuato a campione sopralluogo presso il punto di prelievo acqua mare bassa pressione di raffreddamento ciclo CC3, rilevando l'installazione del misuratore di portata, (Foto 23). Il Gestore dichiara che attraverso l'integrazione dei dati di portata da DCS è possibile la quantificazione dell'acqua prelevata.</p>

X *UG* *RP* *M* *W* *Del* *FD*

Pagina 3 di 4

[Signature]



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Alle ore 19:00 del 13/07/2016 l'attività di verifica viene conclusa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti

Brindisi, 13/07/2016

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group members]

Per la Società ENIPOWER S.p.A.

[Handwritten signature of the representative of ENIPOWER S.p.A.]

NOTA: È ALLEGATO UN B CHE È NELLA SEDE
DI BRINDISI

 ARPA PUGLIA	VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

STG-CRA
SD BR
(n)

Installazione	Centrale Termoelettrica a ciclo combinato
Società	ENIPOWER S.p.A.
Ubicazione installazione	Brindisi
Provvedimento	D.M.0000233 del 30/09/2014 D.M.0000164 del 04/08/2015
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 256 del 04/11/2014
Enti di controllo presenti	ARPA Puglia
Data visita ispettiva	dal 11 al 13 luglio 2016
Verbale di chiusura visita ispettiva del	13/07/2016

Il giorno 13/07/2016 alle ore 19:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della società ENIPOWER S.p.A., ubicata in Brindisi, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nei giorni 11, 12 e 13 luglio 2016, in attuazione al programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 11/07/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- Anna Maria D'Agnano (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Giovanni Taveri (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Marino Diaferia (ARPA PUGLIA - DAP BR)
- Angelamaria Altieri (ARPA PUGLIA - DS)
- Mario Dell'Olio (ARPA PUGLIA - DS)

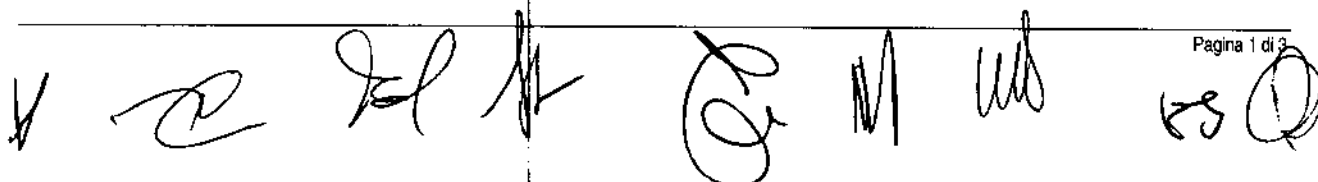
Per la Società ENIPOWER S.p.A. sono presenti:

- Ing. Dante Caravaglio (RSPP - Referente AIA) con delega del Gestore;
- Ing. Roberto D'Ascenzo (Responsabile di produzione);
- Ing. Vincenzo Savino (Responsabile manutenzione e strumenti);
- Dr Emanuele Domingo (Responsabile ambiente Enipower SpA San Donato Milanese).

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei provvedimenti in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 11/07/2016, sono stati redatti tre verbali di esecuzione visita ispettiva in data 11, 12 e 13 luglio 2016.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 11-12 e 13 luglio 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Dichiarazione di minimo tecnico del Gruppo 1 - CC1	pdf	1
2	Dichiarazione di variazione di minimo tecnico in negativo dei Gruppi 2 e 3 - CC2- CC3	pdf	1
3	Trasmissione dei report annuali per gli anni 2014	Pdf	1
4	Trasmissione dei report annuali per gli anni 2015	Pdf	1
5	Tariffa controlli AIA 2016	Pdf	1
6	Certificazione UNI EN ISO 14001:2004	pdf	1
7	Registrazione EMAS - data 01/07/2016	pdf	1
8	Comunicazione malfunzionamento PEC data 30 dic 2014+ procedura operativa azioni correttive	pdf	1
9	Procedura "Gestione degli eventi incidentali"	pdf	1
10	Proposta di divulgazione delle prestazioni ambientali da parte di Edipower al Comune di Brindisi	Pdf	1
11	Studio di valutazione tecnico-economica;	Pdf	1
12	Parere istruttorio ISPRA;	Pdf	1
13	Procedura Ansaldo	pdf	1
14	PEC Enipower prot. n. 16/2016 - Relazione semestrale per la caratterizzazione dei combustibili 2° semestre 2015	pdf	1
15	Consumo materie prime	pdf	1





ARPA PUGLIA

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
16	Autocontrolli gasolio, gas petrolchimico, vapore, materie prime ausiliarie, oli lubrificanti	pdf	1
17	Rapporto conclusivo di ispezione visita ispettiva ai sensi del D.M. 5/11/97- verifica bonifica serbatoi OCD	Pdf	1
18	Autocontrolli consumi e produzione energia elettrica e termica - PEC Enipower prot. n. 62/2015 autocontrollo mensile.	Pdf	1
19.1	Studio emissioni odorigene nocive Ottobre 2015	Pdf	1
19.2	Schermata del terminale di controllo dati odorigene		1
19.3	PEC Enipower prot. n°59/2015 del 4/5/2015		1
19.4	Rilievo delle coordinate e fotografico di tutte le sorgenti		1
19.5	Programma di manutenzione dello stabilimento		1
20	Programma LDAR	pdf	1
21	Allegato fotografico lettura CO monitor presenti in cabina SME gruppi CC1, CC2, CC3	pdf	1
22	Dati elementari, tal quale, calibrati normalizzati e report dati medi orari Gruppi CC1, CC2, CC3 del 12/07/16 tra le ore 11.00 e le ore 13.00	pdf	1
23	Immagini sinottici sala controllo SME	pdf	1
24	Sinottici e rette di calibrazione QAL 2 implementate	Pdf	1
25	Estratto Quaderno di Manutenzione gruppo CC2 e CC3	Pdf	1
26	Delega Gestore	Pdf	1
27	Trasmissione piano di decommissioning	pdf	1
28	Controllo di impianti ed apparecchiature critiche (inserire gli allegati su supporto informatico)	pdf	1
29	Programma dei controlli 2015 - 2016 serbatoi atmosferici critici verbale CND del D212	pdf	1
30	Relazione QAL1 e QAL3 effettuata su base settimanale relativa agli ultimi due mesi	pdf	1
31	Report NOX per i tre gruppi	Pdf	1
32	Procedura operativa monitoraggio emissioni convogliate	Pdf	1
33	Autocontrolli emissioni in aria 2016	Pdf	1
34	Monitoraggi IPA ultimo semestre e verifica trasmissione all'A.C.	pdf	1
35	Primo semestre emissione massiche NOX	pdf	1
36	Copia proposta piano di monitoraggio acustica	pdf	1
37	Indagine campo elettrico e induzione magnetica	pdf	1
38	Censimento e Bonifica MCA	Pdf	1
39	Cronoprogramma attività di dismissione MCA	Pdf	1
40	Procedimenti di bonifica dei terreni in corso presso la centrale Enipower	Pdf	1
41	Procedura RIS.HSE.pro-07_ep_r01 - Gestione delle attività di bonifica dei siti	pdf	1
42	Programma di manutenzione bacini di contenimento serbatoi atmosferici critici	pdf	1
43	Riepilogo verifica bacini novembre 2015	pdf	1
44	Esempio gestione anomalia su bacino di contenimento	pdf	1
44.bis	Esito monitoraggi falda barriera		1
45	Procedura RIS.1.HSE.PRO-10_EP_R01 - Gestione della risorsa idrica	Pdf	1
46	Piano di campionamento stabilito con il laboratorio terzo	Pdf	1
47	Rapporti di prova acque di raffreddamento e meteoriche non inquinate	Pdf	1
48	Rapporti di prova acque oleose, meteoriche inquinate e sanitarie	pdf	1
49	Procedura BR-SGSI 008/05 - Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico - regolamento	pdf	1
50	Comunicazione Comune di Brindisi di sospensione attività di dismissione	Pdf	1
51	Planimetria georeferenziata degli scarichi	pdf	1
52	Rapporto tecnico gestione acque meteoriche	pdf	1
Report fotografico	Foto scattate nelle giornate dell'11, 12 e 13 luglio 2016	jpg	25

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato CD ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.



**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 11, 12 e 13 luglio 2016, la Società ENIPOWER S.p.A. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite PEC sia a ISPRA sia ad ARPA Puglia entro le date indicate nei citati verbali di esecuzione della visita ispettiva. Inoltre, il gestore si impegna a trasmettere tutte le successive note indirizzate ad ISPRA anche ad ARPA Puglia.

Le attività di campionamento delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici verranno effettuati successivamente a cura di ARPA Puglia.

Il Gestore dichiara che entro dieci giorni fornirà una documentazione integrativa relativa al serbatoio del deposito temporaneo DT3 e fornirà evidenza dell'inserimento tra le apparecchiature critiche da controllare

Alle ore 19:30 del 13/07/2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Brindisi, 13/07/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ENIPOWER S.p.A.

ALLEGATO 2

Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria

Verbali di Campionamento del giorno 3 Agosto 2016



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099505/506 - Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Verbale Nr. 530

VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE
"POZZETTO CTE 3/3"

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE di raffreddamento** a carico dell'ing. **Antonio DE ROMA**, in qualità di Gestore società EniPower S.p.A. Stabilimento di Brindisi via E. Fermi, 4, nato a Taranto il 14.06.1964 e domiciliato per la carica in Brindisi c/o EniPower S.p.A. in via E.Fermi, 4.

Oggi **03** del mese di **AGOSTO** dell'anno **2016** alle ore **13,00** i sottoscritti **T.P.A. dott. Maurizio VICINI** e **T.P.A. dott. Giacomo MICCOLI** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Ufficiali di **P.G.**, dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di BRINDISI, affiancati i Servizi Territoriali, si sono presentati presso lo la CTE ENIPOWER S.p.A., nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e, alla presenza del Sig. **Giuseppe MARASCO** nato a Mesagne il 03.09.1969 residente in San Pancrazio Salentino (BR) alla via Adua, 62, in qualità di Addetto al Servizio Sicurezza e Ambiente hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**

Il prelevamento di cui trattasi, utilizzando attrezzatura dedicata è stato effettuato dal punto campionamento **"POZZETTO CTE 3/3"** dalle ore 13:30 alle ore 16:30 ottenendo n° 2 aliquote di seguito descritte:

- 1. MI 2000 in n. 2 contenitori di PE, da ml 1000/cad., asciutti e puliti;**
- 2. n° 2 contenitori di polietilene (Falcon), monouso, da 50 ml/cad. a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione HNO₃ (al 65%) fino a portare il pH < a 2**

Le suddette aliquote, trasportate in cassetta refrigerata sono destinate all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi per rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.** di cui al Decreto A.I.A. n. 233 pubblicato in data 04.11.2014.

Per il presente prelevamento i parametri da ricercare sono quelli indicati nell'allegato prospetto (direttive ARPA DAP Brindisi).

Le acque scaricate sono quelle rivenienti dal "Blow down" caldaie CC1 CC2 e CC3 e spurgo torri di raffreddamento.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle norme IRSA - CNR.

Il recapito dello scarico è la **POLICENTRICA SUD** (scarico finale 3) verso il mare.

L'acqua utilizzata allo scopo è di MARE.

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione sono rispettivamente: 33°C; 32,8°C e 33°C.

*Al sensi dell'art. 223 - Norme att. C.P.P., si comunica al Gestore della società per il tramite del Sig. **Giuseppe MARASCO** che l'analisi verrà effettuata presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **04.08.2016** con inizio alle ore 09:00 circa. Alla stessa potrà presenziare la Parte interessata o persona di Sua Fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 del C.P.P..*

Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è **continuo** con portata e qualità dell'acqua costante.

Le aliquote ottenute poste in buste di cellophane sono state dotate di sigillo di Ufficio e di cartellino identificativo controfirmato dalle parti.

Estremi dell'autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 pubblicato in data 04.11.2014

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° quattro copie, di cui una trasmessa all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società **EniPower S.p.A.** per il tramite del **Sig. Giuseppe Marasco** una al G.I., nell'ambito della visita ispettiva Ordinaria A/A e una agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

EniPower S.p.A.

Persona che ha assistito al prelevamento

Sig. Giuseppe MARASCO

ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI

I Funzionari



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099505/506 - Fax 0831 099599
E-mail: dap_br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Verbale Nr. 531

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE
"POZZETTO CTE 3/2"**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE di raffreddamento** a carico dell'ing. **Antonio DE ROMA**, in qualità di Gestore società EniPower S.p.A. Stabilimento di Brindisi via E. Fermi, 4, nato a Taranto il 14.06.1964 e domiciliato per la carica in Brindisi c/o EniPower S.p.A. in via E.Fermi, 4.

Oggi **03** del mese di **AGOSTO** dell'anno **2016** alle ore 13,00 i sottoscritti T.P.A. dott. **Maurizio VICINI** e T.P.A. dott. **Giacomo MICCOLI** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, Ufficiali di P.G., dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di BRINDISI, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso lo la CTE ENIPower S.p.A., nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e, alla presenza del Sig. **Giuseppe MARASCO** nato a Mesagne il 03.09.1969 residente in San Pancrazio Salentino (BR) alla via Adua, 62, in qualità di Addetto al Servizio Sicurezza e Ambiente hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**
Il prelevamento di cui trattasi, utilizzando attrezzatura dedicata è stato effettuato dal punto campionamento **"POZZETTO CTE 3/2"** dalle ore 13:40 alle ore 16:40 ottenendo n° 2 aliquote di seguito descritte:

1. **MI 2000 in n. 2 contenitori di PE, da ml 1000/cad., asciutti e puliti;**
2. **n° 2 contenitori di polietilene (Falcon), monouso, da 50 ml/cad. a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione HNO₃ (al 65%) fino a portare il pH < a 2**

Le suddette aliquote, trasportate in cassetta refrigerata sono destinate all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi per rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.** di cui al Decreto A.I.A. n. 233 pubblicato in data 04.11.2014.

Per il presente prelevamento i parametri da ricercare sono quelli indicati nell'allegato prospetto (direttive ARPA DAP Brindisi).

Le acque scaricate sono:
➤ Acque dilavamento piazzali (di 2ª pioggia); acqua di controlavaggio filtri CC3; acque di raffreddamento condensatori CC3..

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle norme IRSA – CNR.

Il recapito dello scarico è la **POLICENTRICA SUD** (scarico finale 3) verso il mare.

L'acqua utilizzata allo scopo è di MARE.
Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione sono rispettivamente: 30°C, 30,1°C e 30°C.

*Al sensi dell'art. 223 – Norme att. C.P.P., si comunica al Gestore della società per il tramite del Sig. **Giuseppe MARASCO** che l'analisi verrà effettuata presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **04.08.2016** con inizio alle ore 09:00 circa. Alla stessa potrà presentarsi la Parte interessata o persona di Sua Fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 del C.P.P..*

Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è **continuo** con portata e qualità dell'acqua costante.
Le aliquote ottenute poste in buste di cellophane sono state dotate di sigillo di Ufficio e di cartellino identificativo controfirmato dalle parti.

Estremi dell'autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 pubblicato in data 04.11.2014

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° quattro copie, di cui una trasmessa all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società **EniPower S.p.A.** per il tramite del **Sig. Giuseppe Marasco** una al G.L., nell'ambito della visita ispettiva Ordinaria AIA e una agli atti dei verbalizzanti.
Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

EniPower S.p.A.

Persona che ha assistito al prelevamento

Sig. Giuseppe MARASCO

ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI

I Funzionari

ALLEGATO 3

Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria

Rapporti di Prova degli scarichi idrici:

- **RdP n.3293-2016 Rev0 del 31/08/2016**
- **RdP n.3294-2016 Rev0 del 31/08/2016**



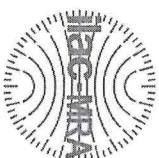
ARPA PUGLIA
RETE LABORATORI

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi
Tel. 0831 536832 Fax. 0831 536848
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi

MD 182 - Rev. 4
del 28.04.2016

Pagina 1 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3293-2016 REV. 0

Categoria merceologica: ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE
Materiale da saggio: ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI
Procedura di campionamento: Campione consegnato dal cliente
Cliente: SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI, 16 - Brindisi
Presentato: da ARPA Puglia - DAP Brindisi con verbale 530
Dettagli: Controlli Visita Ispettiva "A/A".
Consegna in data: 04/08/2016
Temperatura d'arrivo rilevata: 5 °C
Data Prelievo: 03/08/2016
Prelevato c/o: Brindisi - Enipower S.p.A. - "Pozzetto CTE 3/3"
Sigillo: Integro
Conservazione: Frigorifero

ANALISI CHIMICHE

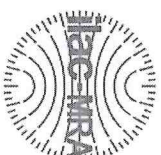
Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Temperatura *	MP-C-AAQ 21	33		°C		04/08/2016 05/08/2016
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,2	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (3)	04/08/2016 05/08/2016
Cloro attivo libero *	MP-C-AAQ 07	<0,1		mg/L	≤ 0,2 (4)	04/08/2016 05/08/2016
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (3)	04/08/2016 05/08/2016

Test report:

Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro

BOD5 *	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 21 st 205 5210B	<5		mg/L	≤ 40 (3)	04/08/2016 09/08/2016
Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 B Man 29 2003	29700	± 2017	mg/L	≤ 1200 (4)	04/08/2016 14/08/2016
Solfati	UNI EN ISO 10304 -1:2009	6060	± 523	mg/L SO4	≤ 1000 (2)	04/08/2016 29/08/2016
Boro *	MP-C-AAQ 11	5,70	± 1,40	mg/L	≤ 2 (2)	04/08/2016 29/08/2016
Alluminio *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 1 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Arsenico *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,002		mg/L	≤ 0,5 (3)	04/08/2016 29/08/2016

Originale n° 1 di n° 1

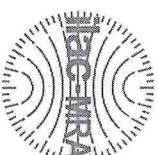


LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3293-2016 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<5		mg/L	≤ 20 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,4		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Cromo *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,02		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,02		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,02		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Manganese *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Nichel *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Piombo *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (2)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Rame *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. **3293-2016 REV. 0**

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Zinco *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,07	± 0,01	mg/L	≤ 0,5 (3)	04/08/2016 24/08/2016

-Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Per i parametri cloruri e solfati, come indicato nella tabella 3, parte III, allegato 5, nota 3 del D.l.vo 152/2006 i limiti non sono applicabili in quanto il corpo recettore finale è il mare.

Per il parametro boro esso è già naturalmente presente in concentrazioni elevate nelle acque di mare che vengono utilizzate ai fini del raffreddamento.

Nella norma gli altri parametri:

Il Dirigente Responsabile
Dott. Vincenzo Musolino

- (2) D.Lgs 152/06 - tab. 3, All. 5
- (3) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III
- (4) D.Lgs 152/06 Tab.4 All.5 Parte III

* Prova non Accreditata da Accredia

Fine rapporto prova

Note:

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

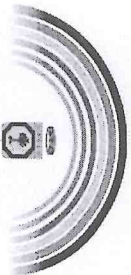
- Il laboratorio conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.

- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma $< x,xx$ deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto, oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma $> x,xx$, deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.

- Il recupero, ove non espressamente indicato, è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile. Ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.

- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura $K=2$ per un livello di fiducia pari al 95%.

- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accreditamento Accredia.



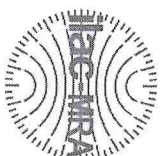
**ARPA PUGLIA
RETE LABORATORI**

Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi
Tel. 0831 536832 Fax. 0831 536848
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 4
del 28.04.2016**

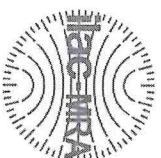
Pagina 4 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3293-2016 REV. 0

Brindisi, 31/08/2016



Rapporto di Prova n. 3294-2016 REV. 0

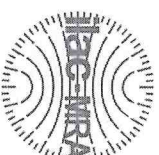
LAB N° 1119

Categoria merceologica: ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE
Materiale da saggio: ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI
Procedura di campionamento: Campione consegnato dal cliente
Cliente: SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI, 16 - Brindisi
Presentato: da ARPA Puglia - DAP Brindisi con verbale 531
Dettagli: Controlli Visita Ispettiva "AIA".
Consegna in data: 04/08/2016
Temperatura d'arrivo rilevata: 5 °C
Data Prelievo: 03/08/2016
Prelevato c/o: Brindisi - Enipower S.p.a. - "Pozzetto CTE 3/2
Sigillo: Integro
Conservazione: Frigorifero

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Temperatura *	MP-C-AQ 21	30		°C		04/08/2016 05/08/2016
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,3	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (3)	04/08/2016 05/08/2016
Cloro attivo libero *	MP-C-AQ 07	<0,1		mg/L	≤ 0,2 (4)	04/08/2016 05/08/2016
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (3)	04/08/2016 05/08/2016
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastwater ed 21 st 205 5210B	<5		mg/L	≤ 40 (3)	04/08/2016 09/08/2016
Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 B Man 29 2003	21600	± 1539	mg/L	≤ 1200 (4)	04/08/2016 14/08/2016
Solfati	UNI EN ISO 10304 -1:2009	4442	± 401	mg/L SO4	≤ 1000 (2)	04/08/2016 29/08/2016
Boro *	MP-C-AQ 11	4,30	± 1,10	mg/L	≤ 2 (2)	04/08/2016 29/08/2016
Alluminio *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 1 (3)	04/08/2016 29/08/2016
Arsenico *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,002		mg/L	≤ 0,5 (3)	04/08/2016 29/08/2016

Originale n° 1 di n° 1

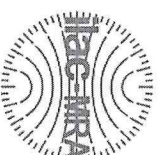


LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3294-2016 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI	<5		mg/L	≤ 20 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	EN ISO 15587-1:2002+UNI EN					
	ISO 17294-2:2005+UNI EN					
Cromo *	ISO15587-2:2002+UNI EN ISO	<0,4		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	17294-2:2005					
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI					
Ferro *	EN ISO 15587-1:2002+UNI EN	<0,2		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	ISO 17294-2:2005+UNI EN					
	ISO15587-2:2002+UNI EN ISO					
Manganese *	17294-2:2005	<0,04		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI					
	EN ISO 15587-1:2002+UNI EN					
Nichel *	ISO 17294-2:2005+UNI EN	<0,02		mg/L	≤ 2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	ISO15587-2:2002+UNI EN ISO					
	17294-2:2005					
Piombo *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	EN ISO 15587-1:2002+UNI EN					
	ISO 17294-2:2005+UNI EN					
Rame *	ISO15587-2:2002+UNI EN ISO	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	17294-2:2005					
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI					
Selenio *	EN ISO 15587-1:2002+UNI EN	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (2)	04/08/2016 29/08/2016
	ISO 17294-2:2005+UNI EN					
	ISO15587-2:2002+UNI EN ISO					
Stagno *	17294-2:2005	<0,2		mg/L	≤ 10 (3)	04/08/2016 29/08/2016
	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI					
	EN ISO 15587-1:2002+UNI EN					
	ISO 17294-2:2005+UNI EN					
	ISO15587-2:2002+UNI EN ISO					
	17294-2:2005					



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3294-2016 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Zinco *	UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO 15587-1:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005+UNI EN ISO15587-2:2002+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,05	± 0,01	mg/L	≤ 0,5 (3)	04/08/2016 24/08/2016

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

.Per i parametri cloruri e solfati, come indicato nella tabella 3, parte III, allegato 5, nota 3 del D.l.vo 152/2006 i limiti non sono applicabili in quanto il corpo recettore finale è il mare.

Per il parametro boro esso è già naturalmente presente in concentrazioni elevate nelle acque di mare che vengono utilizzate ai fini del raffreddamento.

Nella norma gli altri parametri:

Il Dirigente Responsabile
Dott. Vincenzo Musolino

- (2) D.Lgs 152/06 - tab. 3, All. 5
- (3) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III
- (4) D.Lgs 152/06 Tab.4 All.5 Parte III

* Prova non Accreditata da Accredia

Fine rapporto prova

Note:

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/ o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma < x,xx deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto, oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma >x,xx, deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Il recupero, ove non espressamente indicato, è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15D/G ed è risultato accettabile. Ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura K=2 per un livello di fiducia pari al 95%.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accreditamento Accredia.



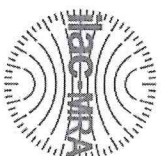
**ARPA PUGLIA
RETE LABORATORI**

Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi
Tel. 0831 536832 Fax. 0831 536848
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 4
del 28.04.2016**

Pagina 4 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3294-2016 REV. 0

Brindisi, 31/08/2016

ALLEGATO 4

Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria

**Nota del Gestore prot.94/2016 del 22/07/2016
acquisita da ARPA Puglia al prot.45374 del 25/07/2016**

Stabilimento di Brindisi

Via E. Fermi 4 72100 Brindisi
Telefono: 0831.200950
Telefax: 0831.200288

Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
~~Fel. centralino: +39 02520.1~~
www.enipower.it

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione IV – Rischio rilevante
e autorizzazione integrata amb.**

Via C. Colombo, 44

00187 – Roma

Aia@pec.minambiente.it

ISPRA

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia

Corso Trieste, 27

70126 BARI

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA DAP Brindisi

Via Galanti, 16

72100 BRINDISI

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Brindisi, 22 luglio 2016

Prot 94/2016

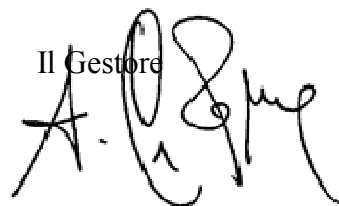
Oggetto: Enipower S.p.A. Stabilimento di Brindisi Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. 0000233 del 30 settembre 2014 D.M. 0000164 del 4 agosto 2015 Visita Ispettiva Ordinaria 11-13 luglio 2016

Documentazione integrativa

Il presente documento riassume la documentazione trasmessa da EniPower a completamento delle informazioni fornite durante la Visita Ispettiva Ordinaria dei giorni 11, 12 e 13 Luglio 2016 (cfr. comunicazione ISPRA prot 34117 del 6 giugno 2016).

La documentazione trasmessa è riportata in allegato, strutturata in cartelle con numerazione corrispondente a quella dalla tabella riepilogativa nel seguito del presente documento.

Distinti saluti

Il Gestore


1. DOCUMENTAZIONE

	Riferimento Verbale	Titolo argomento	Richiesta di integrazione	Documentazione trasmessa
1)	Punto 2 del verbale del 11/07/2016	Verifica dei valori di minimo tecnico e della capacità produttiva dichiarata	<p>Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che la capacità produttiva per la CTE/Nord è: - 80 MWe energia elettrica, - 220 t/h vapore</p> <p>Il Gestore dichiara che i valori si discostano da quelli di cui alla tabella di pag. 29 di 139 (par. 5.1) del PIC, in quanto per la caldaia B6 è cessata l'autorizzazione all'esercizio nell'anno 2015, e quindi il vapore alla capacità produttiva è limitato alle quantità importate dalla società Versalis.</p> <p>Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che la capacità produttiva per la CTE/3 è: - 1179 MWe energia elettrica, - 120 t/h vapore.</p> <p>Altresì il Gestore precisa che per entrambe le centrali parte dell'energia elettrica può essere ridotta a favore dell'energia termica (o viceversa) in funzione delle esigenze dell'intero impianto petrolchimico.</p> <p>Il Gestore si riserva di trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna una nota esplicativa a supporto di quanto sopra dichiarato.</p>	<p>Allegato A</p> <p>Nota esplicativa della Produzione di Energia alla MCP" con Scheda B.3.2 rev. 21/7/2016 Produzione di energia alla massima capacità produttiva"</p>
2)	Punto 1 della sezione "Aria" del verbale del 11/7/2016	Impatto odorigeno dell'impianto	<p>a) E' stato richiesto di dare evidenza della data di installazione e di collaudo della rete di sensori di gas odorigeni. b) Viene richiesto lo storico dei dati dei sensori dall'avviamento alla data dell'11/7/2016. c) Viene richiesto di dare evidenza dei verbali di corretto funzionamento della rete dei sensori.</p>	<p>Allegato B</p> <p>Dichiarazione di conformità sensori odorigeni (punti a e c)</p> <p>Allegato C</p> <p>Report emissioni odorigene</p>
3)	Punto 3 della sezione "Aria" del verbale del 11/7/2016	Contenimento delle emissioni fuggitive	<p>3.individuazione delle perdite mediante controllo almeno sensoriale con frequenza settimanale; utilizzo con frequenza mensile di dispositivi di rilevazione delle perdite: il Gestore, in accordo con la procedura di manutenzione attuata nello stabilimento, dichiara di aver istituito appositi registri che si riserva di trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna; 7.registrazione di tutte le azioni di rilevamento delle perdite e dell'attività di manutenzione; il Gestore dichiara di aver istituito appositi registri (settimanale, mensile) che si riserva di trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna.</p>	<p>Allegato D1</p> <p>Registro dei controlli settimanali</p> <p>Allegato D2</p> <p>Registro dei controlli e della pianificazione degli interventi (mensile)</p>
5)	Punto 1 della sezione "Acqua" del verbale del 12/7/2016	Autocontrollo degli scarichi idrici	<p>Il G.I. chiede un chiarimento circa la titolarità dei due scarichi finali: S1- Policentrica EST e S3 Policentrica Sud. Il Gestore si riserva nel termine di 10 giorni di produrre tale nota di chiarimento</p>	<p>Allegato E</p> <p>Chiarimenti in merito alla titolarità degli scarichi</p>



	Riferimento Verbale	Titolo argomento	Richiesta di integrazione	Documentazione trasmessa
6)	Punto 1 della sezione "Sopralluogo" del verbale del 13/7/2016	Depositi temporanei dei rifiuti	<p>Per quanto riguarda il deposito temporaneo DT3 il G.I. ha rilevato la presenza di serbatoio interrato in cassa di contenimento realizzata in calcestruzzo con copertura in grigliato. Il Gestore dichiara che il serbatoio, adibito a stoccaggio oli, ha una capacità pari a 9000 litri e che viene gestito con modalità temporale.</p> <p>Il G.I. richiede al Gestore di fornire procedura/programma di manutenzione relativamente a serbatoio e bacino di contenimento. Il Gestore dichiara che tale serbatoio più bacino di contenimento non sono inseriti nell'elenco</p>	Allegato F Nota relativa all'area di deposito temporaneo DT3